MARTEDÌ 5 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ANNO 51 N. 237

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

In attesa della convocazione del Parlamento

Il GRAN CONSIGLIO FASCISTA

ROMA, 4, notte (per telefono):

aPrticolarmente interessante si annunzia l'attuale settimana per gli avvenimenti politici e parlamentari che si preparano. Alla vigilia del Gran Consiglio Fascista, che si riunirà giovedì per la sessione autunnale, si terrà a palazzo Vidoni una riunione preparatoria del Direttorio Nazionale. Per quel giorno farà anche ritorno a Roma il Segretario generale del Partito on. Turati che prenderà i necessari accordi col Capo del Governo.

Nelle sfere politiche e fasciste si annette particolare importanza alla prossima adunanza del Gran Consiglio in quanto che si ritiene che l'on. Mussolini farà un'ampia esposizione sulla situazione internazionale, sulla situazione interna politico-finanziaria e sulla efficenza del Partito in rapporto alla nuova azione che esso deve svolgere.

Per quanto si riferisce alla riforma dello statuto del Partito fascista, l'onorevole Mussolini elencherà le innovazioni che egli intende aportare allo statuto stesso per far sì che questo corrisponda sempre più ai bisogni ed alle cresciute esigenze del aPrtito. In alcuni ambienti si ritiene che la riforma dello statuto mirerà anche a cementare sempre più i rapporti di fratellanza che intercorrono tra il Partito e la Milizia nazionale.

A questo proposito si conferma che nuovo Comandante generale della Milizia, al posto del Principe Gonzaga, sarà lo stesso Duce il quale verrà così a riunire nella sua persona il comando di tutte le forze armate della Nazione. Si dice probabile che il Capo del Governo si servirà, per il nuovo compito che assumerà, della collaborazione di qualche autorevole esponente del Partito.

Il Gran Consiglio Fascista, dopo la esposizione del Capo del Governo e la approvazione delle proposte di modifica dello Statuto, fisserà poi le modalità per la celebrazione dell'anniversario della marcia su Roma. Per tale occasione l'on. Mussolini diramerà un messaggio alle Camicie nere ed al popolo italiano.

Il Capo del Governo ha trascorso la mattinata di ieri a Palazzo Chigi, ove ha avuto una serie di importanti colloqui.

Intanto stamane il Primo Ministro, S. E. Mussolini, ha avuto una serie di lunghi ed importanti colloqui. Egli ha ricevuto il Sottosegretario alla Guerra, generale Cavallero, il Sottosegretario alla Presidenza e alle Corporazioni, on. Suardo, ed il Sottosegretario alle Colonie, on. Cantalupo. Di particolare interesse è stato il colloquio che il Capo del Governo ha avuto col Presidente della Camera, on. Casertano. Esso ha avuto per argomento i lavori della prossima tornata ordinaria parlamentare. Verso la fine del mese di novembre sarà convocato il Senato per l'esame e l'approvazione del disegno di legge sulla riforma dei Consigli provinciali e degli altri progetti inscritti all'ordine del giorno. Nella stessa epoca, ma dopo la riapertura del Senato, sarà convocata la Camera che si occuperà del disegno di legge sulla pena capitale. Il Capo del Governo inoltre ha ricevuto l'on. De Cicco che ha accompagnato a Palazzo Chigi il cav. Germani, consigliere delegato della Società italiana di coltura granaria. Il Germani ha fatto una interessante relazione all'on. Mussolini sulla attività della Società in rapporto alla azione di bonifica svolta in Puglia. Sulla situazione del Partito, l'on. Mussolini ha conferito col Vicesegretario generale del Partito, comm. Melchiori.

Da fonte autorevole si afferma che la concreta applicazione del progetto di legge sulla riforma della Pubblica Sicurezza, trattandosi di una riforma assai vasta e che coinvolge e rinnova tutto l'organismo della polizia italiana, sarà effettuata per gradi per quanto con ritmo abbastanza sollecito.

La celebrazione del VII Centenario della morte di San Francesco d'Assisi

ASSISI, 4.

Ieri, nel pomeriggio, è giunto il treno speciale recante S. E. il Cardinale Legato Merry del Val, che rappresenta il Pontefice alle feste centenarie francescane. Il Cardinale è accompagnato dalla missione pontificia, composta da alti prelati, gentiluomini di Corte papale e da due camerieri di cappa e spada in uniforme.

Ad attendere il Cardinale Legato, sotto la pensilina della stazione, si trovavano il Prefetto di Perugia gr. uff. Mormino, il Sindaco di Assisi comm. Fortini con la Giunta comunale e le più alte autorità dell'Umbria.

S. E. il Cardinale Merry del Val scende dal treno e riceve gli ossequi del Prefetto, del Sindaco di Assisi e del Vescovo mons. Luddi, mentre la Banda militare del 51° Fanteria intona la marcia di ordinanza e vengono sparati 17 colpi di cannone.

Attraversata la saletta reale, S. E. il Cardinale Legato prende posto con il Prefetto, con il Sindaco di Assisi e con il Vescovo, in una automobile preceduta da quattro carabinieri a cavallo e si dirige in visita privata alla Porziuncola. Ivi è ricevuto dal Cardinale Granito di Belmonte il quale legge un indirizzo di saluto. Il Cardinale Merry del Val risponde impartendo poi al popolo la benedizione papale.

Si forma quindi un corteo di oltre cento automobili che accompagna il Cardinale Merry del Val alla Basilica francescana ove si celebrano solenni funzioni.

Alle ore 17.30 S. E. il Cardinale Merry del Val, accompagnato dalle autorità, si reca con il medesimo cerimoniale, acclamato calorosamente dal popolo, alla Chiesa di S. Maria degli Angeli ad assistere alla solenne cerimonia del glorioso transito della Chiesa della Porziuncolo ove il Poverello d'Assisi al tramonto del 3 ottobre, sette secoli or sono, spirò dolcemente.

Quivi il Cardinale Bonzano ha pronunciato una magnifica orazione in presenza del Cardinale Legato e degli altri quattro Cardinali intervenuti alla celebrazione francescana, di numerosissimi arcivescovi e vescovi, delle autorità e del popolo ha impartito la benedizione.

Hanno avuto così termine le funzioni odierne delle quali il Sindaco di Assisi, in un manifesto di saluto oggi pubblicato, aveva illustrato lo speciale significato ponendo in rilievo come il Cardinale Legato porti ad Assisi il cuore e l'autorità del oPntefice nella festa della chiesa che è anche della Nazione italiana.

La lettera pontificia che nomina il Legato ad Assisi

ROMA, 4.

Ecco la lettera colla quale S. S. Pio XI ha nominato il Cardinale Merry del Val suo Legato alle feste di Assisi:

« Diletto figlio nostro, salute e apostolica benedizione.

« All'avvicinarsi del fausto avvenimento del settimo centenario della gloriosa morte del Patriarca S. Francesco, gli occhi di tutto l'orbe cattolico sono rivolti verso Assisi, che ebbe la fortuna di dare i natali al Santo e che fu culla del suo ordine e teatro delle sue sante imprese. Pertanto, mentre dovunque si preparano, per la fausta ricorrenza, devote commemorazioni, è ben giusto che in Assisi esse assumano la più grande importanza e la maggiore solennità. Noi desideriamo vivamente di prendere parte, quasi presente, a queste solennità, che si preparano con tanta magnificenza e che trarranno ad Assisi da ogni parte del mondo e specialmente d'Italia numerose schiere di pellegrini, e lo desideriamo sia per la straordinaria importanza dell'avvenimento, sia perchè tali onoranze vengono rese nelle pontificie Basiliche di Assisi a noi tanto care, sia infine perchè è opportuno che il Romano Pontefice sia il primo nel celebrare questa centenaria commemorazione. Quindi è che, essendoci nota la tua particolare pietà verso il Serafico Patriarca, abbiamo pensato di affidarti lo altissimo compito di nostro Legato a latere, affinchè a nostro nome e con la nostra autorità tu presieda alle sacre cerimonie che si svolgeranno il 4 ottobre prossimo ad Assisi, con lo straordinario privilegio di usare del Trono Pontificio, e le renda con lo splendore della romana Porpora degne veramente del sacro avvenimento.

« Faccia il Signore Iddio, che pari alla solennità di questi secolari festeggiamenti, sia l'abbondanza dei frutti spirituali che discenderanno sull'intiera società, sulle famiglie, sugli individui. In modo speciale auspichiamo un rifiorimento di quelle virtù che abbiamo ricordato all'ammirazione e all'esempio di tutti nelle nostre lettere encicliche « Rite expiatis » cioè lo spirito di povertà evangelica, che deriva dal distacco dei beni terreni, l'umiltà e la purezza dei costumi che sono l'ornamento più bello dell'anima, e ogni altro dono che S. Francesco seppe trarre dal suo ardente amore verso Dio e verso il prossimo. A tale effetto ci uniamo ben di cuore alle preghiere di tutto l'orbe cattolico e in modo speciale a quelle che in detto giorno saranno innalzate al Signore da migliaia di fedeli, convenuti presso la tomba del Serafico Patriarca, e facciamo voti che come egli fu copia vivente di Gesù Cristo, così i fedeli siano fervidi e devoti imitatori dei suoi illustri esempi.

« E perchè più abbondante discenda la pioggia delle celesti grazie, diamo a te, diletto figlio nostro, la facoltà di impartire in nome nostro la benedizione papale con l'indulgenza plenaria a tutti coloro che prenderanno parte al pontificale che in tal giorno commemorativo tu solennemente celebrerai ».

Il centenario a Roma e in tutta Italia

ROMA, 4.

Per la ricorrenza della festa centenaria di S. Francesco, la bandiera nazionale è issata sulla torre capitolina e sui pubblici edifici, sui balconi del Palazzo dei Conservatori e del Museo. La bandiera di Roma è esposta sul balcone del Palazzo Senatorio; a tutti gli uffici e gli edifici delle scuole, alle caserme sono pure esposte le bandiere nazionali e la bandiera di Roma. Anche le vetture tranviarie hanno il pavese.

Il Governatore ed i Vicegovernatori, il Segretario generale e il Capo di Gabinetto assistettero alla solenne funzione ch'ebbe luogo stasera alle 18 nella Chiesa di Aracoeli di Patronato del Governatorato. Durante la funzione la campana della torre capitolina suonò a distesa. Stasera i palazzi capitolini e tutte le sedi di uffici e di scuole e le caserme erano illuminati.

Notizie da ogni città d'Italia recano che ovunque, anche nei più piccoli centri, fu celebrato il settimo centenario francescano.

La nefanda opera dei fuorusciti biasimata dal "Figaro"

PARIGI, 4.

Il Figaro » sotto la firma di Lonis Bertrand, dell'Accademia francese, deplora il recente incidente franco-italiano in seguito all'attentato contro l'on. Mussolini prevedendo che ne risulterà un certo raffreddamento tra le due Nazioni. « Se — dice l'autore dell'articolo — la latinità continua a essere divisa è perchè vi è molta gente che ha interesse a tenere divise le Nazioni latine visto anche che fanno del loro meglio per questo scopo. Ma sembra che da noi neanche lo spirito migliore e più sinceramente amico dell'Italia abbia compreso la natura dell'ultimo incidente ».

Bertrand conclude dicendo che per comprendere bisogna cercare di metter si al posto degli stranieri e deplora di vedere rifugiarsi in Francia una folla di gente senza fede, cosa che fa dolorosamente constatare che l'ospitalità francese è troppo generosa.

Le dichiarazioni di Chamberlain sul suo incontro con Mussolini

LONDRA, 4.

I giornali pubblicano le dichiarazioni fatte da Chamberlain al suo ritorno, mettendo in gran rilievo le parole che si riferiscono all'incontro di Livorno e particolarmente le espressioni di ammirazione per il profondo intuito dell'on. Mussolini e la sua acutezza politica.

La « Morning Post » nell'editoriale si compiace che i sospetti creati attorno all'incontro di Livorno vadano dissipandosi e così conclude:

« Chamberlain e l'on. Mussolini conoscono troppo gli orrori della guerra per mirare ad altro che non sia la pace. Mussolini non è bellicoso e desidera guidare le straripanti energie del suo Paese pacificamente. Qui appunto gli interessi dell'Inghilterra e dell'Italia coincidono perchè l'interesse della politica britannica è che le Nazioni cosiere di Europa siano forti, prospere e pacifiche ».

Roma sede della Conferenza internazionale antitubercolare

ROMA, 4.

Un telegramma diretto al capo del Governo dalla Delegazione italiana alla Conferenza internazionale contro la tubercolosi che si tiene attualmente a Washington, annuncia che Roma è stata scelta come sede della prossima Conferenza.

Il Congresso di Medicina interna si terrà a Padova

ROMA, 4.

Il Consiglio direttivo della Società italiana di medicina interna comunica che il 32° Congresso nazionale avrà luogo a Padova dal 25 al 28 corrente. Il Comitato ordinatore ha sede in Padova.

Nuovi moti in Spagna contro de Rivera

Stato d'assedio a Madrid e a Barcellona

LONDRA, 4.

Il « Daily Mail » riceve da Biarritz.

Secondo informazioni giunte dalla frontiera spagnuola si temono nuovi incontri fra il generale Primo De Rivera e gli ufficiali dell'Esercito.

Tutte le truppe sono state consegnate nelle loro caserme sin da ieri sera e fino a nuovo ordine. Si dice che gli ufficiali del Genio si sarebbero uniti agli ufficiali di artiglieria nel richiedere lo abbandono del Governo da parte del generale Primo De Rivera.

Si crede anche che lo stato d'assedio verrà proclamato ma solo limitatamente a Madrid e Barcellona.

Nessuna conferenza internazionale per Tangeri

PARIGI, 4.

Il colloquio di sabato scorso fra il Ministro degli Affari Esteri francese signor Briand e Chamberlain è oggetto di un comunicato da parte del «Temps». Il giornale scrive: « Come Briand ha fatto capire dalle dichiarazioni ai rappresentanti della stampa, l'azione franco-britannica sarà continua e le intese future che potranno essere concluse con la Germania, non lo saranno senza l'accordo dei paesi interesati. Quanto alla questione di Tangeri, non si prevede la riunione di nessuna conferenza internazionale a questo proposito. Tale questione sembra non possa essere risolta che nel quadro dei trattati esistenti ».

Notizie brevi

IL PRINCIPE Ereditario è ritornato ieri sera a Torino, proveniente dalle feste di Tortona.

I COMBATTENTI veronesi si sono recati domenica in pellegrinaggio sui campi di battaglia della Vallarsa e del Pasubio.

IMPONENTI funerali sono stati celebrati domenica a Milano per onorare la salma dell'eroico ex legionario fiumano Socrate Loris, caporale della Milizia fascista, morto recentemente in Libia.

PER IL CENTENARIO di Volta, che si celebrerà nel 1927 a Como, si è costituito un comitato d'onore sotto l'alto patronato del Re e con la presidenza onoraria di S. E. Mussolini.

Attentato ferroviario presso Weimar

INNSBRUCK, 4.

Un cantoniere, andando a ispezionare la linea, trovò all'imbocco di un ponte un grosso tronco posto attraverso le rotaie e tenuto fermo alle due estremità da due altri tronchi trasversali. A giudizio degli esperti, il tronco avrebbe provocata la catastrofe e il diretto, proveniente da Weimar, sarebbe precipitato nel fiume se il cantoniere non avesse in tempo fatta la scoperta. Sono stati fatti cinque arresti. Due degli arrestati sono comunisti di Norimberga.

Strascichi dell'incidente di Germersheim

Un appello dell'Unione Nazionale

PARIGI, 4.

Si ha da Berlino che l'Unione Nazionale degli ufficiali tedeschi ha pubblicato il seguente appello:

« Gli avvenimenti di Germersheim e di Magonza dimostrano che una volontà sincera d'intesa non esiste da parte francese. La politica estera seguita finora dal Reich, si è dimostrata nuovamente funesta. L'Unione Nazionale domanda, in conseguenza, al Governo del Reich, di prendere misure serie per difendere i diritti germanici e la dignità e l'onore del popolo tedesco ».

Lieto convegno a Spilimbergo

IL VII.° CONGRESSO DELLA FILOLOGICA FRIULANA

La serata di sabato

Quando la Società Filologica Friulana chiama a raccolta i suoi soci e i numerosi simpatizzanti per il Congresso annuale, la risposta concorde all'appello dimostra quanto questa benemerita istituzione, che tien desto il culto e il senso squisito della friulanità, vada raccogliendo con sempre crescente successo i frutti dell'opera sua. E quest'opera, iniziatasi sette anni or sono, nell'immediato dopo-guerra, per feconda passione di uomini di mente eletta e di vivo amore per la nostra Terra, quali il prof. comm. Ercole Carletti, il prof. Bindo Chiurlo, il co. Giacomo di Prampero ed altri benemeriti, va ora per virtù di così solide fondamenta rassodandosi e assumendo un carattere sempre più nobile, sempre più elevato. Alle semplici manifestazioni di fraternità friulana, quei valenti pionieri, hanno saputo aggiungere un carattere di studio scientifico e di propaganda culturale che ora, sotto la guida del Presidente attuale on. prof. P. S. Leicht, raggiungeranno indubbiamente ancor più alte mete.

Il Congresso vero e proprio si è svolto domenica, ma fin da sabato molti congressisti erano affluiti a Spilimbergo, la bella e ospitale cittadina dalle superbe vestigia di una storia più che millenaria, per assistere alla rappresentazione data nel teatro dalla Compagnia dialettale della Filologica. Furono recitate con la consueta valentia la commedia « Pa la Patrie » di Anna Fabris e il bozzetto in un atto dello spilimberghese signor Vittorio Vittorello « Il volontari ». Entrambe le produzioni piacquero assai e il pubblico accorso in folla applaudì calorosamente tutti i bravi attori ed in modo speciale la signorina Del Bianco ed Aristide Caneva.

In Municipio

Il treno proveniente da Udine arriva a Spilimbergo poco dopo le 9 e riversa nell'allegra cittadina, resa ancora più bella da un magnifico sole e da un tripudio di tricolori, una folla di congressisti che si uniscono a quelli che già erano a Spilimbergo. Si forma un lungo corteo che preceduto dalla banda cittadina e tra due fitte ale di popolo, si avvia al Municipio. Quivi, in attesa del R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia, nel suggestivo giardino del palazzo municipale, i congressisti sono colti dall'obbiettivo per un gruppo d'assieme.

Alle 10 giungono il R. Prefetto ed il Presidente della Commissione Reale cav. uff. Oriolo, il co. on. gr. uff. Gino di Caporiacco, il maggiore cav. Mombellardo e il dott. De Nardo per il Municipio di Udine.

Nella vasta sala del Consiglio autorità e congressisti si affollano attorno al banco presidenziale ove prendono posto il Prefetto, il cav. Oriolo, il Presidente della Filologica on. Leicht, il cav. Fortunato Commissario prefettizio di Spilimbergo, il dott. Corgnali, l'avv. cav. Marin valoroso maggiore dei bersaglieri durante la guerra ed altri.

Tra i presenti notiamo, oltre parecchie signore e signorine, il comm. Ercole Carletti, il prof. Bindo Chiurlo, il prof. Pellis, il venerando poeta goriziano Michelstaedter, il co. dott. Enrico del Torso, l'avv. Ermete Tavasani, Chino Ermacora, Picotti segretario della Filologica, Dolfo Zorzut, prof. Lorenzon, Arturo Ferrucci e Luigi Bonanni per la Società Alpina Friulana, rag. Vittorello, cav. Martina, avv. Luigi Ballico, maestro Fruch ed altri parecchi.

Di Spilimbergo notiamo: il Pretore avv. Colonnelli, l'avv. Pognici, l'avv. Linzi presidente del Comitato ordinatore del Congresso, l'ing. Bearzi, l'ing. Pievatolo, il prof. Zannin direttore della succursale della Banca del Friuli, il rag. cav. Antonio Tamai direttore della succursale della Banca d'Italia e figlio Giuseppe, il dott. Comessatti, fratelli De Marco, il direttore didattico cav. Pesante, il co. di Spilimbergo, il dottor Braidot, Ballico Enrico e figlio Ettore, l'avv. Zatti, Pietro Santorini, il dott. Venturini veterinario del Mandamento, De Stefano iPetro, il giudice avv. Dianese, Scrivanto Mario, Tracanelli Antonio, Taverna Archimede sindaco di San Giorgio di Nogaro, il dott. Attilio di Caporiacco, il prof. Cristofoli Lorenzo, Antoniazzi ecc.

Lo spazio non ci consente di riprodurre gli elevati discorsi inaugurali pronunciati dal Commissario prefettizio cav. Fortunato che porge il saluto della città ai congressisti, dal R. Prefetto e dall'on. Leicht; ci limiteremo a dire che tutti furono vivamente applauditi specialmente quando accennarono al nostro amato Friuli, al Re, al Duce e ai nobili fini patriottici e culturali che la Filologica si prefigge, specie nelle zone ora per sempre riunite alla nostra grande provincia dal sangue e dall'eroismo del nostro Esercito.

Alla Scuola Mosaici e all'Operaia

Terminata la cerimonia inaugurale, il Prefetto, le altre autorità e i congressisti si recano a visitare la fiorente Scuola Mosaici, vanto non solo per Spilimbergo ma per tutto il Friuli. Dalle sale ove sono esposti i bozzetti e i disegni eseguiti dai giovani alunni, si passa alle aule del laboratorio ove si possono ammirare oltre i pregevoli lavori di così provetta gioventù, tutte le varie fasi e il materiale impiegato per la nobile arte del mosaico.

Segue una rapida visita alla Società Operaia ove autorità e congressisti hanno vive parole di elogio per l'importante istituzione e per i suoi ottimi risultati nell'incremento dell'istruzione professionale così ben sviluppata a Spilimbergo.

Quindi il Prefetto e il Presidente della Commissione Reale, salutati dai presenti, mentre la banda suona la Marcia Reale e Giovinezza, partono per Udine.

Il Congresso in Teatro

Si ricompone quindi il corteo che, preceduto dalla banda, si dirige verso il teatro per il Congresso.

Le autorità prendono posto sul palcoscenico ove spicca pure il labaro della Filologica e i congressisti in breve gremiscono la sala, assieme agli invitati e al pubblico spilimberghese, ogni ordine di posti.

Prende per primo la parola il Presidente della Filologica on. Leicht il quale, parlando come tutti quelli che poi lo seguirono, in friulano, pronuncia un elevato e ad un tempo brioso discorso in cui passa in rassegna gli scopi che la Società si prefigge e le caratteristiche friulane tra cui — poichè è presente l'on. di Caporiacco, presidente degli uccellatori — quella di « zornà ».

Tra gli applausi è nominato presidente del Congresso il prof. Pellis che a sua volta, tra le acclamazioni, invita l'assemblea a nominare presidente onorario il cav. Fortunato, capo del Comune di Spilimbergo.

L'accenno dell'on. Leicht allo « zornà », dà un felice spunto all'on. co. Gino di Caporiacco per pronunciare un magnifico discorso che conclude tra vibranti applausi comunicando la deliberazione del Commissario del Comune di Udine, di stanziare nel prossimo bilancio e nei venturi bilanci, fino al 1930, lire 10 mila annue per la creazione nel Castello di Udine di un Museo del Costume friulano a mezzo di apposita commissione di cui farà parte il Presidente della Filologica.

Segue un dotto e profondo studio del prof. Bindo Chiurlo, il quale, con quella competenza che lo distingue, tratta profondamente il tema relativo agli studi sin qui fatti, dal 1865, iniziatore il professore Leicht, padre dell'attuale Presidente, sulla villotta.

Siamo certi che la dotta disquisizione sarà data alle stampe e sarà letta col più vivo interesse da quanti si interessano di studi friulani. L'esimio oratore fu vivamente applaudito.

Il Presidente prof. Pellis, parla poi con lucida parola improntata a profonda competenza, non disgiunta dalla cara bonomia friulana, dei vari problemi che la Filologica si propone di risolvere o di portare a compimento. Tra le acclamazioni è deciso che sede del prossimo Congresso sia Cividale.

Segue la bellissima ed ampia relazione morale del Presidente che espone come sorse e come si sviluppò la Filologica. Lo spazio non ci consente di riprodurla; essa fu più volte interrotta da vibranti applausi, coronati da una vera ovazione quando si chiuse con la seguente perorazione:

« Povera Filologica, se, come la cingallegra del buon abate Gallerio, dovesse intonare la mesta canzone del « cencc bez »! Si ricordino dunque essi, i facoltosi amici in particolar modo dei nostri concorsi: di quelli dell'arte drammatica e di quelli delle villotte che sono alimento necessario alle compagnie dialettali e ai cori e seguano gli esempi che sono venuti negli anni scorsi dal magnifico cav. Moro e da altri benemeriti.

Vi è poi un campo nel quale sono certo che in particolar modo le nostre gentildonne vorranno farsi onore ed è quello del « costume ».

Noi vogliamo che fra le città e le borgate del Friuli si apra una gara permanente a chi ha il più bel gruppo di costumi; costumi ben inteso non immaginari, ma ricavati dagli esemplari che qua e là ne rimangono, dalle pitture dalle stampe dalle memorie dei vecchi. La splendida iniziativa del Sindacato dei giornalisti friulani, iniziativa che ebbe, come già dissi, sin dall'inizio tutto il nostro consenso e la cooperazione di alcuni fra i più benemeriti nostri corrispondenti, ha mostrato come questa rievocazione sia fra le iniziative più gradite al nostro popolo. Per questo vi proponiamo di nominare un'apposita Commissione col compito di promuovere la rinascita degli antichi costumi paesani e della « Serenissima ». Con ciò il programma della nostra Filologica sarà completo. Ed ora all'opera!

Dai monti e dalle valli delle Alpi nevose alle rive dell'azzurro Adriatico, salgano i canti friulani al cielo, si sciolga il grido gioioso della Patria rinnovata in un inno perenne al lavoro sacro e fecondatore! ».

Dopo la relazione contabile seguì una proficua discussione fatta di plausi e di utili proposte. Il co. dott. Enrico del Torso portò il plauso e l'elogio della R. Deputazione di Storia Patria, il prof. Lorenzo raccomandò un maggiore sviluppo ed appoggio all'archivio fotografico della Filologica cui il co. E. del Torso dedica così attiva e proficua attività. E' pure espresso un vivo plauso al dott. Corgnali per l'opera feconda da lui svolta.

Le nomine

Si passò infine alle nomine coi seguenti risultati:

CONSIGLIO DIRETTIVO: Presidenza: Presidente on. prof. Pier Sylverio Leicht, Cividale — Vice presidente per Udine: prof. Antonio Del Piero, Udine — Vice presidente per Gorizia: Alberto Michelstaedter, Gorizia.

Consiglieri: M.o Luigi Bonanni, Udine — prof. Attilio Bonetto, Udine — prof. Ercole Carletti, Udine — rag. Pietro dell'Olio, Udine — M.o Antonio Faleschini, Osoppo — Direttore didattico Giuseppe Franzot, Gorizia — avv. Torquato Linzi, Spilimbergo — dott. Enrico Marchettano, Udine — dott. Francesco Moro, Tolmezzo — avv. Vincenzo Parmeggiani, Cervignano — co. Adonide Percoto, S. Giorgio di Nogaro — dott. Pietro Someda, de Marco, Meretto di Tomba.

DELEGATI DELLE SOCIETA': a) presso il Comitato di redazione dell'Atlante Linguistico Italiano: on. prof. Pier Sylverio Leicht, Cividale.

b) presso la Compagnia dialettale udinese signorina Lea D'Orlandi, Udine;

c) presso il Coro udinese « Arturo Zardini », prof. Ercole Carletti, Udine.

REDAZIONE DELLA RIVISTA: signorina Lucilla Cicuta, Lucinicco — prof. Attilio Bonetto, Udine — prof. Ciro Bortolotti, Cividale — dott. Giovanni Battista Corgnali, Udine — prof. Giovanni Lorenzoni, Gorizia — Mons. Giuseppe Vale, Udine.

REDAZIONE DEL « CE FASTU? » E DELLO « STROLIC »: signora Anna Fabris, Codroipo — dott. Tullio Cigaina, Udine — avv. Giuseppe Marioni, Cividale — don Alceste Saccavino, Udine — dott. Pietro Someda, Udine — De Marco, Meretto di Tomba.

CONCORSI LETTERARI: avv. Luigi Ballico, Codroipo — prof. Bindo Chiurlo, Udine — Alfonso Deperis, Gorizia — Direttore didattico Enrico Fruch, Udine — avv. Emilio Nardini, Udine.

CONCORSI DI VILLOTTE: M.o Giovanni Battista Cossetti, Chions — rag. cav. Domenico Del Bianco, Udine — Alfonso Deperis, Gorizia — M.o Mario Montico, Udine — M.o Raffaele Tomadini, Cividale.

COMMISSIONE TEATRO FRIULANO: signora Anna Fabris, Codroipo — signorina Lea D'Orlandi, Udine — rag. Arturo Feruglio, Udine — avv. Giuseppe Marioni, Cividale — Alberto Michelstaedter, Gorizia — avv. Emilio Nardini, Udine — Tita Rossi, Osoppo — Giovanni Tomba, S. Daniele del Friuli — Vittorio Vittorello, Spilimbergo.

CORI FRIULANI: signora Laura Tomadini, Udine — Arturo Agelzer, Pontebba — prof. Ercole Carletti, Udine — M.o Giovanni Battista Cossetti, Chions — Alfonso Deperis, Gorizia — M.o Luigi Garzoni, Udine — M.o Tita Marzuttini, Gonars — Ivo Martinuzzi, Spilimbergo — M.o Mario Macorig, Udine — avv. Emilio Nardini, Udine — M.o Raffaele Tomadini, Cividale — Pietro Vittor, Fiumicello d'Aquileia — co. Vincenzo di Zoppola, Zoppola — Tutti maestri direttori di cori friulani.

COSTUME FRIULANO: signora Maria Gentile Gortani, Tolmezzo — signorina Letizia de Prato, Villa Santina — signorina Fides D'Orlandi, Udine — Faustino Bisiaco, Tricesimo — prof. Tita Brusin, Aquileia — Nob. arch. Franco Caratti, Udine — dott. Tullio Cigaina, Udine — geom. Pietro Clata, Forgaria — prof. Lorenzo Cristofoli, S. Giorgio di Nogaro — prof. Giovanni Del Puppo, Udine — nob. dott. Enrico del Torso, Udine — Giovanni Di Poi, Tarvisio — geom. Floriano Gallizia, Gemona — Giuseppe Malattia della Vallata, Barcis — Mario Mazzoni, Cave del Predil — ing. Camillo Malignani, Udine — dott. Diego Mistruzzi, Udine — avv. Antonio Morossi, Latisana — rag. Giorgio Pesamosca, Chiusaforte — Segretario comunale Odorico Pusca, Resia — Direttore didattico Giuseppe Rupil, Prato Carnico — dott. Guido Strazzolini, S. Pietro al Natisone — co. Federico Valentinis, Udine — Pietro Venturelli, Aviano — Carlo Vergna, Gorizia.

Il banchetto e il lieto pomeriggio

Verso il tocco autorità e congressisti convennero nella gran sala dell'Albergo « Alla Stella » per un banchettone (« gustadon ») di oltre 200 coperti servito signorilmente, sotto la direzione dei proprietari signor Del Toso, da una dozzina di graziose giovinette in costume spilimberghese. Inutile dire dell'allegria cui la riunione fu improntata, rallegrata come fu dai cori della Società « Arturo Zardini » diretti dal maestro Adriano Blasich e dalle inesauribili trovate dell'« Osovane » e del suo condottiero Valerio.

Prima del levar delle mense il prof. Ugo Pellis lesse tra gli applausi le numerosissime adesioni tra cui quella di S. E. Spezzotti.

Con « verve » giovanile il poeta goriziano disse una bellissima poesia d'occasione, e il maestro Fruch lesse un indovinato bozzetto. Tutti discorsi, naturalmente in friulano. Furono vivamente applauditi come pure i telegrammi inviati al Re e al Duce.

La lieta comitiva si divise poi in brigatelle visitando la città ricca di tesori d'arte e di architettura. Molto visitato il superbo Duomo ove fu notato con rammarico l'abbandono in cui pregevoli opere d'arte sono lasciate. Ma di ciò diremo ad una prossima occasione.

Alle 16 gran folla accorse sul suggestivo piazzale del Castello ove il coro Udinese, eseguì il suo ricco repertorio di villotte tra incessanti applausi e richieste di bis. Anche qui l'« Osovane » si distinse con la sua « jazz band » e con le sue caratteristiche danze.

Ma pur troppo giunge il tramonto e con esso la partenza di molti congressisti: parecchi però rimasero per la cena alla Trattoria Cecchin ove i cori instancabili raccolsero nuova e larga messe di applausi. Seguirono in un'ampia sala le danze che si protrassero fino a tarda notte animatissime per largo concorso di balda e bella gioventù spilimberghese e di congressisti.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

L'apertura del Campo Sportivo

Ieri abbiamo avuto l'annunciata apertura della magnifica pista del nostro grandioso campo sportivo, sorto per desiderio di molti e volontà di pochi. Le tribune ed i prati erano gremiti da una folla strabocchevole e sui tetti e le terrazze delle case vicine avevano preso posto moltissimi curiosi e appassionati. Nel prato entro la pista erano raccolti i più bei nomi del ciclismo italiano: Bottecchia, Linari, Giorgetti, Piccin, Tonani, Bestetti, Bresciani, Dinale, Stefani, Tatariol, Dal Cin, Cattel, Molon fra i professionisti, e moltissimi valorosi dilettanti Trucoolo, Chiaradia, Pellegrini, Pattin, Polo E., Menegozzo, Malatesta, Belluz, Marchetti, Galuzzo, Cimatin, D'Agostino, Brussolo, Infanti, Polo L., Dell'Anese, Pavan.

L'aver potuto e saputo riunire a Pordenone tanti assi del ciclismo nazionale e lo spettacolo della folla enorme devono esser stata fonte di vivissima soddisfazione per i tenaci ideatori e costruttori del magnifico campo sportivo pordenonese.

Fra le autorità presenti abbiamo notato: l'on. Piero Pisenti, il sottoprefetto cav. Ceccato, il colonnello comandante il 4° «Genova» Cavalleria, il Segretario politico di Pordenone co. dottor Arturo Cattaneo, il Commissario regio generale Minni, il capitano dei R.R. C.C. Jussa cav. Feliciano, il Segretario capo del Comune dott. F. Cimetta ecc.

Prestava servizio la banda del 4° Genova, gentilmente concessa.

Tutte le gare si sono svolte tra la più intensa attenzione del pubblico che seguiva entusiasmato i veloci caroselli ciclistici e che ripetutamente applaudiva.

Troppo lungo sarebbe dire delle varie fasi di tutte le corse che hanno saputo dare al pubblico delle vive emozioni, e che hanno collaudato la bellissima pista dimostrando le sue grandi possibilità velocistiche; daremo quindi qui di seguito i risultati delle singole gare.

Eliminatoria dilettanti — 1. Malatesta; 2. Chiaradia; 3. Pavan; 4. Dell'Anese.

Match «omnium» professionisti — 1. Stefani; 2. Dinale; 3. Tatariol; 4. Molon; 5. Dal Cin.

Sfida di velocità fra Linari e Giorgetti — 1. Giorgetti; 2. Linari.

Traguardi dilettanti — 1. Malatesta; 2. Polo; 3. Menegozzo.

Gran Premio Pordenone — 1. Linari; 2. Bottecchia; 3. Giorgetti; 4. Bestetti.

Abbiamo avuto anche una corsa d'inseguimento fuori programma. Tatariol contro tre dilettanti, di cui ci sfugge il nome, e che venne brillantemente vinta da Tatariol.

Corsa inseguimento a coppie professionisti — 1. Bottecchia-Piccin; 2. Tonani-Bestetti.

La Giuria era composta dal cav. ing. Luigi Querini, Rodolfo Venier, co. dr. Arturo Cattaneo, Piero Puppin e Renato Zotti.

Domenica 10 corrente avremo un'altra riunione con programma ancor più interessante poichè oltre alle corse ciclistiche avremo anche delle manifestazioni motociclistiche.

Investimento mortale

Ieri sera, rimaneva vittima di un investimento motociclistico tale Antonio Ceciliot, di anni 29, infermiere al nostro Ospedale civile. La sciagura avvenne all'altezza delle ultime case di Borgo Medruna, sullo stradone provinciale che conduce ad Udine.

Le circostanze dell'investimento che costarono la vita al povero Ceciliot, che lascia la moglie e due teneri bambini, non si conoscono ancora con precisione, ma pare che egli, in procinto di salire in bicicletta, abbia tentato di scansare un'automobile e sia andato a finire sotto una motocicletta che sopraggiungeva in quel momento sprovvista dei fanali prescritti.

Il motociclista investitore si è dato quindi a precipitosa fuga lasciando a terra esanime l'investito.

Da AIDUSSINA

Una visita del Prefetto

(4). — Questa mattina giunse ad Aidussina, proveniente dai Comuni del basso Vipacco tanto colpiti dall'ultimo nubifragio, il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia.

Fu ricevuto al Municipio dal Podestà col. cav. Bertetti e dal comandante la Tenenza dei RR. CC. signor tenente Lec. Erano pure presenti a rendere omaggio al Capo della Provincia il Segretario politico ed il Direttorio del Fascio, il Pretore ed il Giudice, il Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura e Commissario prefettizio della Cassa Ammalati, il Direttorio didattico, il Procuratore delle Imposte il Medico comunale, il Veterinario consorziale.

Il Prefetto s'interessò vivamente dei danni arrecati dall'alluvione, i quali ad Aidussina fortunatamente non sono gravi ed ebbe parole di elogio per il Comando dei RR. CC. che nella notte del nubifragio durante la quale i locali al pianterreno di quasi tutte le case della borgata erano allagati, diresse l'opera di soccorso.

S'intrattenne con il Podestà e con il Segretario politico sulla situazione locale e con il Direttorio didattico su quella della scuola.

Congedandosi con l'augurio di buon lavoro a tutti i presenti, proseguì alle 10 verso gli altri Comuni della zona danneggiata.

Da COLLOREDO DI PRATO

IL CONCERTO DELLA BANDA

(4). — Ricorrendo ieri la tradizionale festa del Rosario, la locale banda diretta dal valente maestro signor Ferruccio Vadori evolse in piazza un applaudito concerto i cui numeri furono applauditi con calorose acclamazioni. Piacque specialmente l'esecuzione del celebre coro del «Nabucco» che al Convegno bandistico di Udine procurò a questa banda il primo premio della seconda categoria. Vada un vivo plauso all'egregio maestro Vadori e ai bravi e appassionati componenti la apprezzata banda.

Da GEMONA

Si getta sotto il treno

La macabra scoperta

(4). — Stamani alle prime luci dell'alba alcuni borghigiani delle case di Taviele, che ritornavano dalla prima messa ascoltata nel tempio di S. Antonio, passando per il passaggio a livello lì appresso, fecero una macabra scoperta. Sulle rotaie giaceva la testa staccata netta dal busto di un giovane di 24 anni, che poi fu riconosciuto per Sebastiano Pascoli soprannominato Cecòt. Subito vicino v'era il resto del corpo rotolato giù dal binario. Grumi di sangue macchiavano la ghiaia. Rilievo dolorosissimo: tra le donne che videro per prime il cadavere, v'era la sorella del Pascoli.

Dalle prime informazioni assunte, si seppe che il suicida abitava nella casa dei suoi poco distante dal luogo in cui il Sebastiano pose fine ai suoi giorni. Lo stato di salute del giovane non era buono: durante il servizio militare cadde da una finestra della caserma e nella caduta si lese la spina dorsale. Dopo la grave disgrazia toccatagli, non stette mai bene e i suoi lamenti e torture per le gravi imperfezioni riportate erano continue.

La notte passata, dopo avere vagato pei campi, si fermò, pare, verso la mezzanotte sulla strada ferrata nel posto suindicato. Con una freddezza eccezionale, dopo aver deposto sul bordo la pipa, il portamonete, il cappello, attese il treno, probabilmente il merci delle tocco.

Dopo il sopraluogo delle Autorità, e le constatazioni di legge, le straziate membra furono rimosse, per la sepoltura nel Camposanto.

Dolorosa constatazione: è questo il quinto suicidio avvenuto sul medesimo luogo.

Entusiasmo cittadino per il ritorno degli Alpini

Sin da sabato era corsa la voce che domenica nel pomeriggio sarebbero rientrati gli Alpini in sede. I fascisti e gli scarponi, auspice il Comune, subito si misero in opera per ricevere degnamente i baldi soldati. Strisce multicolori inneggianti al Battaglione «Gemona» e di saluto copersero i muri delle vie cittadine.

Alle ore 14 si concentrarono in piazza Umberto fascisti, ex alpini, ex combattenti, le rappresentanze delle Associazioni cittadine, tutti con i vessilli e il popolo. Si formò il corteo con in testa la banda della «Pro Glemona», alla quale seguiva la bandiera del Comune il Commissario prefettizio cav. uff. Castellani con il segretario capo cav. Rossini, il Segretario politico dott. Rieppi, il Presidente degli ex scarponi Sartori e tutti i presidenti delle altre istituzioni cittadine con soci.

All'altezza del campo sportivo si univano alle autorità il ten. colonnello cav. Cesare Boffa, i capitani cav. Dal Bo, Tinivella, Zaccai.

Dopo un po' d'attesa, giunse a passo marziale la truppa, reduce dal campo, con la fanfara in testa. Marce ed evviva salutarono i baldi alpini del Battaglione «Gemona». Degno di nota il simpatico saluto reso con un «eja» in atteggiamento da romano, dai giuocatori di calcio che sospesero per un istante la partita e che si allinearono sulla strada a rendere anch'essi gli onori agli alpini.

Ricompostosi il corteo, insieme ai difensori delle alpi, si giunse in città tra due ali di cittadini plaudenti all'Esercito.

Accompagnati gli alpini in sede, nella aula magna del Municipio veniva servito dal caffè Falomo un rinfresco al quale parteciparono gli ufficiali e le autorità. Parlarono applauditi il Commissario cav. uff. Castellani che tessè un inno ai forti alpini porgendo il saluto della città, e il tenente colonnello cav. Boffa che ringraziò, facendo un elogio alla rude e generosa gente friulana che dà all'alpinismo soldati buoni, tenaci come le roccie, fedeli sino alla morte. Dopo il simposio gli ufficiali visitarono ed ammirarono i lavori di restauro del Municipio, le sale, e tutto ciò che in esse v'è di bello.

ONORANZE A S. FRANCESCO

Nella ricorrenza delle onoranze al più santo degli italiani, come disse il Duce, la città è parata a festa. Il tricolore sventola da tutte le case. Il campanone ha suonato a distesa. I frati cappuccini celebrarono nel tempio di S. Antonio una messa solenne.

Stasera i palazzi degli uffici pubblici sono illuminati.

Da TRICESIMO

Gita degli esperantisti

(4). - (Vice). — Gentilmente invitati dall'egregio rag. cav. Edoardo Tellini, delegato dell'Universala Esperanto-Asocio» di Ginevra, i dirigenti della Associazione Esperantista Friulana si sono recati domenica scorsa a Tricesimo con un buon numero di soci per una gita di propaganda e d'istruzione. Dopo una breve sosta in paese essi hanno raggiunto «Villa Maria» ricevuti con le più cordiali e festose accoglienze dal cav. Tellini e dalla sua famiglia.

Quivi hanno potuto visitare il magnifico parco ed il giardino della villa donde si gode uno dei più bei panorami che le nostre belle colline offrano all'occhio del visitatore, ammirando al tempo stesso la ricca coltivazione di piante rare e di fiori ai quali il cav. Tellini dedica le sue cure amorose con animo gentile di poeta.

Prima della loro partenza, con quella squisita signorilità che sempre lo distingue, il cav. Tellini ha voluto offrire agli ospiti un lussuoso rinfresco, durante il quale il geom. Bodini ha portato all'illustre «samideano» il saluto degli Esperantisti udinesi. Come conclusione della bella giornata, sono state gettate le basi per la costituzione di un Gruppo Esperantista a Tricesimo e presi accordi per la prossima apertura di un corso di lingua Esperanto che incontrerà certamente il più largo favore nella cittadinanza.

Da CIVIDALE

Furlanade

(3). — Ieri sera sotto la loggia municipale, la cantoria di Bottenicco, cantò alcune villotte, riscuotendo dal numeroso pubblico raccoltosi, calorosi battimani per la perfetta esecuzione.

La cantoria è istruita e diretta dallo appassionato mons. cav. Ettore Fanna.

Il desinare ai poveri

Oggi alle 12, nei locali della Cucina Economica, gestita dalla Congregazione di Carità, per solennizzare il VII Centenario del Poverello d'Assisi, venne servito un succolento desinare ad oltre sessanta partecipanti poveri della città.

La bella iniziativa fu ideata da alcuni benemeriti cittadini, e la spesa venne sostenuta con offerte, di cui domani daremo l'elenco.

Dirigeva il servizio l'egregio signor Carlo Cozzarolo. Le mense, bene disposte, erano adorne di vasi di fiori.

Il desinare consisette in pasta asciutta, vitello in umido con contorno, frutta e formaggio, dolce vino bianco o rosso e caffè.

Si ebbe la gradita visita dell'on. P. S. Leicht, del Sottoprefetto cav. Gottardi, di tutti i componenti l'Amministrazione dell'O. P. e da diversi egregi cittadini.

Domani elencheremo pure le offerte pervenute in generi (come: bottiglie di vino, frutta ecc.).

Il desinare durò circa due ore, e tutti i partecipanti dimostrarono soddisfazione e gratitudine verso gli iniziatori e verso gli offerenti.

Importante Convegno agricolo

La Commissione del Comune di Cividale per la «Battaglia del Grano» ha pubblicato il seguente manifesto:

«Agricoltori!

Domenica 16 ottobre 1926 alle ore 10, al Teatro Corte avrà luogo un Convegno Agricolo Mandamentale per la «Battaglia del Grano».

Per l'occasione verranno distribuiti i premi ai vincitori per il Concorso granario del Comune di Cividale, ed i diplomi ai giovani contadini dei Corsi di S. Pietro al Natisone, S. Giovanni di Manzano, Ipplis, Rubignacco.

Gli Agricoltori cividalesi, nell'opera fervida di rinnovamento della Agricoltura risponderanno compatti e disciplinati al comandamento dell'ora, che è il comandamento del Duce e della Nazione unita.

Il Presidente della Commissione
V. Nussi».

Gare sportive e Tombola

Per domenica 10 ottobre lo «Sport Club Cividale» organizzerà sul Campo sportivo comunale le seguenti gare:

Giro podistico di Cividale (Km. 4 circa), con partenza ed arrivo sul campo. — 15 premi individuali e grande targa artistica alla Società o corpo meglio classificato.

Gara giovanetti m. 1500). 8 premi.

Gara libera a tutti (m. 800). 6 premi.

Gara militare (riservata ai militari e militi di stanza a Cividale. 10 premi individuali, premio di rappresentanza al corpo al quale appartiene il primo arrivato. Gara a squadre m 3000 circa; premi individuali e di squadra.

Tiro alla fune per squadre di 6 con premi alla prima, seconda e terza squadra.

Corsa dei camerieri con vassoio; premi al primo, secondo e terzo arrivato. Iscrizioni per le gare: giovanetti, militari e camerieri gratis.

Alle 16.30 in Piazza Paolo Diacono: estrazione della Tombola colle seguenti vincite: cinquina L. 200, prima tombola L. 1000, seconda L. 300, terza L. 100.

Vi sarà pure concerto orchestrale.

FESTA NAZIONALE

Oggi ricorrendo l'anniversario della morte di S. Francesco d'Assisi, dichiarata festa nazionale, la osservarono le scuole, le Banche, gli uffici pubblici, ed i negozi si chiusero a mezzogiorno.

La città è imbandierata.

LE OPERETTE?

Con tutta probabilità la seconda quindicina del corrente mese avremo un breve corso di operette della Compagnia Malaroni.

Cronache Goriziane

I ricevitori postali a congresso

GORIZIA, 4.

Con l'intervento dell'on. Ciardi e on. Ravazzolo ieri nella sala maggiore dell'Albergo Angelo d'Oro ebbe luogo il congresso dei ricevitori postali del Friuli, con largo intervento di aderenti e rappresentanti regionali.

Il cav. Gnesutta, segretario generale dell'Associazione di Udine, porge ai convenuti un caldo saluto. Lo segue il cav. Zolti, direttore delle Poste di Gorizia, che ha parole di vivo entusiasmo per lo interessamento dimostrato dal Governo nazionale per la classe dei postelegrafonici. Ha quindi la parola il cav. uff. avv. Piero Pinausig che, con alata parola, porge ai congressisti il saluto entusiastico del Direttorio del Fascio goriziano; esalta le virtù civiche dei postelegrafonici e chiude evocando il lavoro compiuto dal Fascismo trionfatore.

L'on. Ciardi quindi, fra l'attenzione generale, illustra gli scopi e le alte finalità dell'organizzazione professionale presieduta da S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni e dei Trasporti.

Si intrattiene poi lungamente a parlare sulla questione delle assicurazioni assistenziali. Parla così della Cassa sulle cauzioni dalla quale i ricevitori trarranno notevoli benefici e dell'Istituto di Previdenza che conta un fondo di 4 milioni, diviso in diverse branche, importantissima quella che si riferisce alla educazione degli orfani. L'oratore si sofferma poi ad illustrare l'art. 27 riguardante le riduzioni ferroviarie ai ricevitori; sulle indennità spettanti per riscaldamento, ecc. Per quanto riguarda i supplenti, dice l'on. Ciardi, che questi debbono aver fiducia nell'organizzazione che non trascurerà i loro interessi particolari. L'oratore chiude il suo dire esaltando le organizzazioni fasciste le quali sole hanno saputo risolvere il problema delle ricevitorie, apportando alla classe dei ricevitori postali quelle migliorie che nessuno aveva mai potuto prima d'ora ottenere.

L'oratore è accolto alla fine da vivi e prolungati applausi.

A questo punto vengono prelette le adesioni della Provincia di Belluno, della Venezia Tridentina, di Venezia (Lido), del comm. Reggio direttore del giornale «La Posta», e del signor Rossi di Ovaro.

Parla da ultimo il signor Skotnig, di Cormons che porta il saluto di tutti i ricevitori della zona allogena.

Furono quindi spediti telegrammi di saluto all'on. Rossoni e a S. E. Ciano.

Da ultimo fu votato un ordine del giorno di plauso e devozione al direttore postale di Udine cav. E Lucchi, un plauso al Segretario delle Corporazione di Udine e un ordine del giorno di protesta contro il giornale «La Patria del Friuli».

Adunanza del Sindacato pittori e verniciatori

Ci comunicano:

In considerazione di continue e motivate lagnanze da parte di ingegneri, e costruttori edili sulla non corrispondente esecuzione di lavori di pittura negli stabili della città, il direttore dell'Istituto per il promovimento Industrie di Gorizia, ing. Renato Penso si vide indotto di convocare i rappresentanti del Sindacato locale pittori ad un'adunanza nella sede dell'Istituto per ottenere le esaurienti spiegazioni in merito e di cercare una vita di soluzione per eliminare questo increscioso stato di cose.

Dopo lunga ed animata discussione, alla quale presero parte tutti i convenuti, si approvò ad unanimità un ordine del giorno, secondo il quale si interesseranno tutte le autorità ed i fattori competenti, per porre argine all'attività di certe persone, le quali non ottemperando agli obblighi delle vigenti leggi esercitano una sleale concorrenza e forniscono lavori scadenti ed idonei a danneggiare fortemente la reputazione di tutta questa benemerita casta professionale.

In memoria di uno squadrista

Questa sera, auspice il Dopolavoro ferroviario, alla stazione Montesanto, seguì alla presenza delle rappresentanze della Legione ferroviaria, di autorità fra cui il console cav. Viti, comm. Gordini della Direzione Generale, cav. Michelangeli, cav. Del Grande, cav. Morini, cav. Pani, ecc. e di numerosi fascisti, la commemorazione del quinto anniversario della morte del valoroso squadrista Gabriele Berutti, pugnalato dalla teppa comunista di Trieste. Il cav. Bonacina, esaltò le virtù del martire, immolatisi per le maggiori fortune della Patria e del Fascismo.

Lo seguì l'oratore ufficiale Nicola Musto che ricordò la fine immatura del valoroso ferroviere. Da ultimo il geom Ulivieri a nome dei squadristi portò il caldo saluto delle camicie nere.

Centenario francescano

In occasione del Centenario di San Francesco d'Assisi, si svolsero oggi solenni funzioni religiose. La città era tutta imbandierata. Nel pomeriggio una imponente processione attraversò le vie principali della città, con la partecipazione di una turba di fedeli, del Principe Arcivescovo, della M. V. S. N. e di numerose autorità.

Muore affogato

Luigi Cesnich, di 29 anni, da Idria, intento ad attraversare, una passerella sul Canonia cadde nell'acqua annegando miseramente.

Il cadavere non è stato ancora ritrovato.

Da CORMONS

IL CONCERTO DI IERI SERA

(4). — Sulla piazza Vittorio Emanuele III., innanzi il Caffè Europa, ieri sera dalle ore 17 alle 19 fu tenuto l'annunciato concerto bandistico sostenuto dalla brava banda di Corno di Rosazzo.

Il ricco programma svolto è stato — diciamo francamente indovinato ed eseguito benissimo — tanto che a fine di ogni pezzo calde ovazioni furono indirizzate al maestro ed agli esecutori.

A mezzo di questo giornale tutta Cormons ringrazia la brava banda di Corno di Rosazzo, augurando di presto sentirla con un nuovo programma.

ASSEMBLEA DELL'O. N. D.

Si rammenta nuovamente tutti gli iscritti nonchè i simpatizzati che domani 5 corrente nella sala dell'Albergo Italia (gentilmente concessa), sarà tenuta la prima assemblea straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Costituzione ufficiale dell'O. N. D. — 2. Lettura del programma già svolto a tutto oggi. — 3. Propaganda fra gli operai. — 4. Campo sportivo e sede sociale. — 5. Varie.

Data la massima importanza si pregano caldamente d'intervenirvi tutti. Inizio ore 20,30 precisissime.

Da CODROIPO

L'ORARIO del dispensario antitubercolare

(4). — Il Direttore del Dispensario Antitubercolare per il Mandamento di Codroipo, avverte che a datare dal giorno 5 corrente, l'orario per le visite è fissato dalle due alle tre pomeridiane dei giorni di martedì e sabato d'ogni settimana.

Tanto a norma degli eventuali interessati.

Da PALUZZA

L'insediamento del Podestà

(4). — L'altro ieri alle ore 10.30 nella sala consigliare, con l'intervento di tutte le Autorità Civili, Militari e Religiose del Comune, seguì la cerimonia per l'insediamento del Podestà signor Osvaldo Brunetti nostro concittadino, che dall'intera popolazione è assai stimato ed amato per la sua provata saggezza ed integrità.

L'Assessore anziano signor Romano Lazzara, in assenza del Sindaco signor L. Mussinnano, dopo aver presentato una lunga e chiara relazione rispecchiante la situazione amministrativa del Comune, porse a nome della cessante Amministrazione e dell'intera popolazione, l'augurale e cordiale benvenuto.

Rispose sensibilmente commosso il signor Brunetti con un discorso ben chiaro ed elevato, ed alla sua chiusa inneggiante alle maggiori fortune della Patria, del Re e del Capo del Governo Nazionale fu salutato da unanimi applausi.

Quindi, mentre a tutti gl'intervenuti veniva servito un vermouth, parlò il Comandante del Presidio Ten. Colon. signor cav. Della Bianca, e per ultimo il Parroco Don L. Gorizizzo che pronunciò un vibrante patriottico discorso, felicitandosi col signor Brunetti a nome della cittadinanza per la sua nomina a Podestà.

Durante la cerimonia in Municipio le campane delle chiese, assieme al civico campanone, suonavano a festa.

Il paese era tutto imbandierato; la Giunta aveva fatto affiggere un manifesto e molti striscioni portante la scritta: «W Il Podestà».

La giornata trascorsa fra vivissima animazione si chiuse alla sera con lo sparo di mortaretti ed ancora al suono delle campane.

E' stata notata e commentata l'astensione alla cerimonia dei rappresentanti il Direttorio della Sezione del Fascio locale.

***

Da ogni parte della Provincia ci giungono corrispondenze sull'insediamento dei Podestà e sulle cerimonine accompagnanti tale atto. Siamo costretti a pubblicarle un po' per giorno.

Da MORUZZO

Il Distintivo agli orfani di guerra

(4). — L'altra mattina in forma semplice ed austera, ebbe luogo la consegna del distintivo ad oltre una ventina di orfani di guerra del Comune di Moruzzo.

Alla patriottica cerimonia oltre alle Autorità del Comune parteciparono una rappresentanza dei Combattenti e del Fascio con le rispettive bandiere. Alla consegna dei distintivi e brevetti eseguita dal Sindaco e dai membri della Giunta, pronunciò brevi parole di occasione spiegando ai giovani il significato ed il valore delle medaglie il colonnello cav. Pirzio Biroli ed a nome del Segretario del Fascio co. Luciano del Torso forzatamente assente, il signor Girolami, mentre alla fine tutti si raccolsero un minuto in ginocchio in memoria dei Caduti per la Patria.

Gli orfani e le vedove furono infine raccolti in altra sala ove a tutti venne offerto un rinfresco biscotti e dolci dal col. Pirzio, dal conte del Torso e dal Municipio.

Gli orfani che tennero un contegno ammirevole, ebbero a dimostrare la loro riconoscenza salutando più volte romanamente tutte le autorità ed il segretario Rodaro organizzatore della bella cerimonia e si sciolsero lieti e soddisfatti della loro festicciola inneggiando al la Patria, al Re ed al Duce.

Il co. Luciano del Torso Podestà

La nomina del co. Luciano del Torso a Podestà del Comune, nomina già da tempo prevista in Comune, ha prodotto in tutti una viva soddisfazione. La sua rettitudine lo spirito di altruismo, di disinteresse e di amore che lo anima per tutto ciò che riguarda l'interesse della cosa pubblica come ha saputo dimostrare da circa un anno che ha assunto cariche pubbliche in Comune come Segretario del Fascio, presidente della Commissione per la Battaglia del Grano ecc. danno sicuro affidamento che egli saprà per lungo tempo affrontare e risolvere con competenza e rettitudine le funzioni di primo magistrato del nostro Comune.

Compiacendosi di tale nomina, sicuri che apporterà molto giovamento all'Amministrazione comunale ed ai privati cittadini ed agricoltori gli inviamo da queste colonne un vivo alalà!

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Premiazione agricola

(4). — Domenica abbiamo avuto la premiazione dei concorrenti al concorso comunale per la battaglia del grano.

L'aula delle nostre Scuole era gremitissima di agricoltori provenienti da tutte le frazioni del Comune.

Il co. comm. Enrico de Brandis, in assenza del Sindaco co. de Puppi, ed in suo nome, si compiace coi vincitori del concorso e si ritiene sicuro che San Giovanni saprà presentarsi al nuovo concorso dell'anno agricolo 1926-1927 ancora meglio preparato. Legge i nomi dei vincitori da cui si rileva che i primi sette, dei diciotto concorrenti, hanno avuto come premio attrezzi agricoli.

Il dott. Alfredo Ortali, per circa una ora, intrattiene l'uditorio sulla sistemazione dei terreni in piano ed in colle, sulle rotazioni agrarie, e sulla tecnica della coltivazione del frumento.

Alla fine del suo dire riscuote un generale applauso.

Da TARCENTO

ISCRIZIONI alla Scuola Professionale di Disegno

(4). — Le iscrizioni ai vari corsi della Scuola Professionale maschile, per l'anno scolastico 1926-27 si aprono dal 1. a tutto il 16 ottobre corrente mese.

Le domande d'iscrizione si ricevono dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso la Scuola Professionale.

Le lezioni avranno inizio alle ore 18,30 di lunedì 18 ottobre 1926

CONSIGLI DI BELLEZZA

Uno dei problemi assillanti delle belle donne

Sappiamo che una bella chioma è il più ricco e ambito adorno che madre natura possa donare alla donna.

I capelli, però, col tempo diventano grigi ed è qui che incomincia il grave assillo, e sorge naturale la seguente domanda: Come risolvere questo grave problema? La risposta è pronta: bisognan tingerli!!!! Solo così possiamo ridare al capello la sua apparenza di freschezza e il suo colorito naturale, ma certo che per far ciò occorre avere un prodotto che risponda allo scopo. Sappiamo che la Tintura MARLEY — Agente per l'Italia Cav. Uff. G. Berselli — Via Bossi, 7 - Milano — è considerata la migliore Tintura per capelli perchè non solo dà delle belle tinte calde e armoniose, ma non danneggia punto la rigogliosità nè spezza i capelli perchè garantita esente di sostanze nocive.

Sappiamo che per Udine detta esclusività l'ha ottenuta la Profumeria Gabassi Angelo, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12.

I premi della Tombola Nazionale

concessa a favore dell'erigendo Ospedale Civile di Gallipoli, per l'importo di L. 475.000 si trovano già depositati nelle «Casse della Banca Commerciale Italiana» in Roma.

L'estrazione dei numeri di questa Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di GIOVEDI' 28 OTTOBRE 1926.

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire una rilevante somma che può essere anche maggiore di L. 200.000, si compie in pari tempo un'opera buona e caritatevole, essendo il ricavato della Tombola a favore esclusivo dell'«Erigendo Ospedale Civile in Gallipoli».

Le cartelle e le vere Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola suddetta e presso la «Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù, 48».

Ferrovie dello Stato

Stazione Udine - Segreteria

E' indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dell'esercizio del Caffè-Ristorante della stazione di Gorizia M. Santo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda di ammissione alla gara stessa, su carta bollata da L. 2 mediante lettera raccomandata al Capo della Sezione «Movimento Traffico» F. S. - Piazza Vittorio Veneto N. 3, Trieste — non oltre il 7 ottobre c. a.

Il Capo Riparto Movimento
GUGLIELMI

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER - TRIESTE

SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL

Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60.

Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11. —

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile — visitate l'esposizione permanente presso la fabbrica SERAFINI — Udine - Via Andreuzzi.

OCCHIO, CLIENTI! Neo e pseudo elettricisti, col vantare affinità, non autorizzati, impunemente tentano sfruttare i Brevetti della «Premiata Fabbrica Parafulmini dissolventi» «ERGON» di Ancona, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico...... — Si guardino!........

SONO ARRIVATI i bulbi da fiore Olandesi - Importazione diretta - Giacinti extra, extra per Caraffa - Telef. 4-24 - FIORISTA - A. F. GASPARINI - Udine

Da CHIUSAFORTE

Il manifesto del Podestà

(4). — Il signor G. Pesamosca, testè nominato Podestà, ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini!

Con R. Decreto 23 settembre u. s., in applicazione alla Legge 4 febbraio 1926, N. 237, io venni nominato Podestà del Comune di Chiusaforte, carica questa che comprende in sè tutte le facoltà e le responsabilità accollate dalla vigente Legge Comunale e Provinciale al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio.

A datare da oggi assumo detta carica — animato sempre dal più vivo desiderio di contribuire, in quanto lo permetteranno le mie forze, al bene ed alla concordia della popolazione, al decoro del nostro paese.

Il mio costante programma considera sopratutto la regolarità dell'Amministrazione, la razionale limitazione massima possibile delle spese e delle tasse e sovrimposte comunali, il consolidamento del pareggio del bilancio dell'Ente, tutto col dovuto rispetto delle leggi e regolamenti dello Stato.

A rendere agevole il mio compito tale programma, che corrisponde ai sani ed elevati criteri adottati e suggeriti dal provvido Governo Nazionale, mi saranno di valido aiuto il consiglio e l'appoggio morale di tutti i compaesani competenti ed esperti: ad essi rivolgo perciò un fervido appello, più particolarmente ai cessati assessori e consiglieri, cui rinnovo col presente i più sentiti ringraziamenti per l'opera proficua e concorde assieme compiuta nell'interesse del Comune.

Chiusaforte, lì 1. ottobre 1926.

Il Podestà: G. PESAMOSCA »

Da MANZANO

L'insediamento del Podestà

(4). — Sabato scorso, alle ore 10, ha avuto luogo in questo Municipio l'insediamento del Podestà signor Masdea Armando.

La cerimonia, per desiderio dello stesso Podestà, si svolse in forma semplice ed austera.

Appena insediato il nuovo Capo del paese ha lanciato alla popolazione il seguente manifesto:

« Nell'assumere la carica di Podestà alla quale sono stato chiamato con decreto 23 settembre 1926, mi è gradito innanzi tutto porgere a questa fiera popolazione il mio più augurale saluto.

« Mi accingo all'opera con tenacia di propositi e confido nella collaborazione di tutti e di ciascuno perchè le sorti di questo Comune siano sempre alla altezza delle sue nobilissime tradizioni.

« Sono sicuro che in questo ausilio non mi verrà meno per il completo raggiungimento dei fini che si propone il Governo Nazionale ».

Il nuovo Magistrato che con gentilezza e squisitezza di modi ha già saputo accaparrarsi la simpatia della intera popolazione [illegible] il ben venuto e tutto il nostro [illegible] perchè Manzano possa essere [illegible] e fecondo campo di azione dell'industre e pacifica attività d'ogni ordine di cittadini.

Da PREPOTTO

L'insediamento del Podestà

(4). — Ieri alle 8, presente il Direttorio del Fascio locale, al completo, presente la Giunta ed i Consiglieri uscenti, ebbe luogo l'insediamento del Podestà.

Come tutti sanno, a coprire l'alta carica fu chiamato il signor Lucio Rieppi, Segretario politico del Fascio, già Commissario prefettizio, carica che disimpegnò assolutamente gratuita e subito dopo fu eletto Sindaco apprezzato ed amato fino ad ora.

Il signor Lucio Rieppi all'atto dello insediamento, ebbe parole di ringraziamento per la collaborazione avuta da tutto il Consiglio e chiuse il suo discorso inneggiando al Fascismo le cui direttive egli segue scrupolosamente.

Rispose brevemente l'assessore uscente signor Giuseppe Rieppi ringraziando il nuovo Podestà a nome del Consiglio e della popolazione che ha sempre ammirato l'opera illuminata e disinteressata del signor Lucio Rieppi.

Fra infiniti alalà e i più favorevoli commenti, l'adunata si sciolse.

Da RIGOLATO

Lodevoli decisioni del Podestà

(4). — Siamo lieti di poter comunicare che il Podestà signor geom. Giov. Battista D'Andrea, chiamato a reggere le sorti di questo Comune, ha bene iniziato l'adempimento del mandato affidatogli, avendo, con il suo primo atto, deliberata l'istituzione in Comune del corso integrativo, in aggiunta alle classi elementari già esistenti.

L'istituzione di tale corso è tanto più da apprezzarsi poichè, oltre che conservare a Rigolato onorevole posto tra i Comuni che sempre e maggiormente si interessano dell'educazione del popolo, dà modo a numerosi ragazzi in totalità figli di operai, di procurarsi, senza spesa, quell'istruzione più vasta di cui abbisognano per affrontare con minor difficoltà la vita di lavoro che li attende.

Da FAEDIS

Una bella iniziativa nel campo viticolo

(4). — Nell'aula del nostro Consiglio comunale si è tenuta domenica una numerosa riunione agricola per la premiazione dei concorrenti alla battaglia del grano.

Davanti a molti agricoltori, il Sindaco, geometra Borgnolo, procedette alla proclamazione dei vincitori compiacendosi vivamente coi bravi agricoltori.

Il dott. Alfredo Ortali, prendendo in esame le forze economiche del Comune, che risiedono esenzialmente sulla viticoltura, sviluppò il concetto della necessità di disciplinare la vendemmia a mezzo di un Comitato comunale, coi rappresentanti di ogni frazione e presieduto dal Sindaco.

Parla della istituzione di una Cantina Sociale e della Istituzionen di un Circolo Agricolo.

Si diffuse poi sulla coltivazione razionale del frumento.

Un lungo applauso salutò l'oratore alla fine del discorso.

Dopo di ciò si passò alla nomina della Commissione Comunale per la vendemmia, accolta dal generale consenso dell'assemblea.

L'istituzione di questa Commissione, se non erriamo, è la prima istituita nel Friuli.

Da SACILE

Vita Sindacale

Costituzione del Sindacato Lavoratori Agricoli

Domenica 3 corrente nel palazzo delle scuole normali gentilmente concesso, coll'intervento del Segretario dei Sindacati signor Alceo Castellani presenti il Segretario politico signor Sartori e il fiduciario dei Sindacati signor Francesco è stato costituito il Sindacato coloni mezzadri.

Sindacato Barbieri

Lunedì in Sacile si è costituito il Sindacato Barbieri.

Propaganda

Il vice Commissario della Federazione dei Sindacati fascisti — Alceo Castellani — continua la sua azione di propaganda in tutta la zona del Pordenonese.

Giovedì 7 corrente sarà nuovamente a Sacile per parlare agli operai della Segheria del comm. Giuseppe Lachin, cavaliere del lavoro, e agli operai della Segheria del signor Antonio Viotto.

Da CAVASSO NUOVO

Per il monumento ricordo ai Caduti

(4). — La spett. Banca di Maniago ha fatto tenere al Comitato pro Monumento la offerta di L. 5.000. Dall'America, e precisamente dai territori di Detroit, di Filadelfia e di New York, nostri conittadini, saputo che il monumento sorgerà in Piazza Plebiscito, hanno assicurato l'invio delle singole somme raccolte per tale scopo.

In breve quindi vedremo anche da noi maestoso ed artistico, sorgere il doveroso ricordo marmoreo ai valorosi soldati caduti combattendo per la nuova Italia.

PER L'ASILO INFANTILE

Concittadini emigrati in America stanno raccogliendo offerte, da quanto ci assicura un nostro amico testè rimpatriato, per la costruzione di un Asilo Infantile. La bella iniziativa merita il plauso di tutta la popolazione, la quale sente veramente la mancanza di una scuola per i piccoli, scuola necessaria per raccogliere tanti e tanti bambini che oggi si vedono a tutte le ore, soli, per le strade.

Da ANDUINS

Assemblea straordinaria del Fascio

(4). — In seguito alla nomina a Podestà di alcuni Comuni allogeni del signor Gerometta Mario, Segretario politico di questa Sezione, e al conseguente suo allontanamento, sabato u. s. è stata indetta l'assemblea straordinaria dei soci della Sezione per la sostituzione del Segretario politico dimissionario e di un altro membro del Direttorio.

L'assemblea ad unanimità ha nominato quali nuovi membri del Direttorio i signori geom. Gino Zancani e Gerometta Ugo e a Segretario politico il maestro Vecil Aurelio.

L'INSEDIAMENTO DEL PODESTA'

Domenica 3 corrente alle ore 9, nella aula municipale, presenti le Autorità ed i Direttorii delle Sezioni del P. N. F., con cerimonia semplice ed austera, ha avuto luogo l'insediamento del primo Podestà designato nella persona del signor Gerometta Gio. Batta, insegnante pensionato, già assessore nella cessata Amministrazione comunale.

Da FANNA

Per la sistemazione del Fascio

(4). — Alcune persone influenti e fascisti della prima ora, visto che si continua a lasciare da parte cittadini attivi, che per lo passato diedero tutta la loro opera fattiva, disinteressata a pro del paese, del Fascismo e della Provincia, persone che per le note vicende del marzo scorso, sono tuttora sospese dal Fascio, si costituiranno in Comitato per ottenere dal Reggente la Federazione Friulana la revisione della situazione locale.

La notizia è accolta favorevolmente dalla maggioranza della popolazione, fascista e non fascista.

:: CRONACA UDINESE ::

Le onoranze francescane

Da venerdì della scorsa settimana a ieri si sono celebrate le onoranze indette nel settimo Centenario francescano. Nella rinnovata e austera chiesa dei Padri Cappuccini in via Ronchi, si svolsero solenni funzioni e domenica alle 17 una grandiosa processione si formò alla Chiesa di via Ronchi dirigendosi al Duomo, ove pronunciò una magnifica orazione Padre Roberto da Nove.

Alla processione, scortata da carabinieri, parteciparono S. E. l'Arcivescovo, prelati, istituti religiosi, collegi, gli esploratori cattolici e popolo.

Ieri, in Duomo, si celebrò un solenne pontificale cui parteciparono numerosissimi fedeli sì che il Tempio n'era gremito.

Nel pomeriggio di ieri i negozi rimasero chiusi e la città assunse aspetto festivo. Parte degli uffici rimasero chiusi e parte funzionarono. A sera la Prefettura, la Loggia Municipale, le Caserme e gli altri edifici pubblici erano illuminati. Molte case e gli uffici avevano esposto il tricolore.

La serata al "Sociale,,

Le solenni cerimonie indette nella nostra città per il settimo centenario della morte di S. Francesco ebbero fine con una serata Francescana nel nostro Massimo. La cerimonia ebbe inizio con alcuni mottetti del Tomadini cantati dalla « Schola Cantorum » del Duomo magnificamente diretta dal prof. don Pigani, che raccolsero gli applausi entusiastici del pubblico che gremiva il Teatro in ogni suo ordine di posti. Dopo il breve preludio lirico, presentato dal comm. avv. Brosadola, il prof. comm. Battazzi lesse la sua magnifica orazione sull'opera e sul significato mistico della commemorazione del Poverello di Assisi. L'oratore, con l'arte e con la facondia che gli è propria, seppe far risaltare la bellezza sovrana ed ingenua dei fioretti di Tomaso da Celano, narranti tutti i momenti più significativi del Santo e il grande ascendente che tuttora il Santo gode su noi tutti. Stigmatizzò vivamente tutti coloro che ammantandosi di un ipotetico spirito francescano cercano con questo mezzo di conseguire i loro scopi, senza paventare il sacrilegio a cui vanno incontro con la loro ipocrisia. L'oratore poi si soffermò particolarmente sui momenti e sulle massime più significative del Poverello, su tutte le sue sofferenze alle quali volentieri si sottopose per il trionfo di quel la Regola che oggi ancora, per merito precipuo di coloro che in ogni tempo cinsero il suo bordone, è grande ed amata nel mondo tutto. Egli, nella chiusa magnifica della sua ispirata e sentita orazione, augurò all'umanità tutta di spogliarsi da tutti gli odi e da tutte le passioni che l'abbruttiscono per stringersi col Santo che tanto amò e tanto sofferse.

La fine fu accolta da un applauso incessante e caloroso.

Dopo un altro mottetto cantato dalla « Schola Cantorum » della Metropolitana, la bella serata ebbe fine. C. Z.

Comitato provinciale di propaganda contro l'alcoolismo

Nel pomeriggio di mercoledì scorso si è riunita presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale la Giunta Esecutiva del Comitato provinciale di propaganda contro l'alcoolismo.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, la Giunta si occupò dei risultati conseguiti dal corso di lezioni di igiene antialcoolica seguiti presso gli Istituti Magistrali di Udine, Gorizia, Tolmino e S. Pietro al Natisone, manifestando il vivo compiacimento per l'esito ottenuto.

Venne pure riferito sull'azione svolta verso i convitti e istituti di educazione, col segnalare a questi, a mezzo di circolare, le norme contenute nell'art. 23 della Legge 10 dicembre 1925, sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia, che stabilisce il divieto dell'uso e somministrazione di bevande alcooliche (compreso anche il vino) ai fanciulli e adolescenti delle scuole, convitti e istituti di educazione ed inoltre vieta di impiegare negli esercizi di vendita al minuto di dette bevande ragazzi di ambo i sessi, inferiori ai 18 anni.

La Giunta si occupò poi della legge 7 ottobre 1923 nei riguardi del nuovo rapporto sugli spacci di vendita di bevande alcooliche che venne portato da 1 su 500 abitanti a 1 su 1000 abitanti, deliberando di eseguire al riguardo un censimento sugli esercizi esistenti nella nostra provincia.

Ha deliberato inoltre la diffusione del Calendario Agricolo per l'anno 1927 con le massime antialcooliche.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

Gli esami di abilitazione ad operaio qualificato avranno luogo presso questa R. Scuola nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 del corrente mese.

La morte di una veneranda concittadina

Ieri mattina, alle 10.40, si è spenta serenamente, nella tarda età di 86 anni, attorniata dal marito, dai figli e dalle nuore, la signora Carlotta Doretti nata Trevisani. Donna di elette virtù e di squisito sentire, tutta la lunga esistenza dedicò alla famiglia e tanto più profondo è perciò lo strazio del compagno della sua vita, l'ottimo signor Tita Doretti, della figlia signorina Rita, dei figli cav. uff. dott. Virginio e cav. Emilio, delle nuore e degli altri congiunti.

Questo lutto di casa Doretti è anche lutto per il nostro giornale; è infatti nella Tipografia G. B. Doretti che si è svolta per moltissimi anni la vita di questo vecchio foglio: è nell'ambiente familiare di casa Doretti che sono vissuti il nostro Direttore, qualche redattore e parecchi tipografi che ricordano con riverente affetto la buona signora Carlotta la quale aveva per tutti una dolce e gioviale parola.

Carlotta Doretti a queste virtù che fioriscono soavi nell'ambiente domestico, accoppiava un vibrante ed alto sentimento patriottico. Amica delle signore udinesi che prima del 1866 tenevano viva la fiamma del più puro amor di patria, con esse incuorava i giovani a lottare per la redenzione. Ricordiamo anzi a questo proposito un episodio: La signora Carlotta, insieme alla signora Ballico, in via Savorgnana, stava preparando le coccarde tricolori per i concittadini che anelavano al riscatto, quando piombarono in casa i gendarmi austriaci. Grazie alla prontezza di spirito delle due signore, le coccarde sparirono come per incanto e la perquisizione riuscì infruttuosa. In caso diverso, l'odio dello straniero si sarebbe scatenato su loro con tutti i suoi rigori.

Fino all'estremo di sua vita, la signora Doretti profuse l'animo suo eletto in opere di bontà spesso ignorata e nell'assennato consiglio ai figli che sempre ricorrevano a lei.

Alla memoria della venerata signora, la famiglia del nostro Giornale manda un mesto ed accorato saluto di vivo rimpianto; ai carissimi signori Tita, dott. Virginio ed Emilio, affezionati ed apprezzati amici, alla figlia signorina Rita, alle nuore e agli altri congiunti, tra cui i cugini comm. Emilio Girardini e comm. Pascoli, nell'ora del dolore, invia l'affettuosa espressione del più vivo cordoglio.

***

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti nata Trevisani:

Versarono lire 10 ciascuno: on. comm. avv. Piero Pisenti — cav. prof. dottor Giovanni Novacco.

Versarono lire 5 ciascuno: Eva Frontini-Petronio — Ilio Petronio — Guido Maffei — Nino Tenca Montini — Ettore Cicuttini — Vittorio Marcovich — rag. Arnaldo Mussato — Giovanni Minighini — Mario Muzzolini — Antonio Agnese — rag. Angelo Baldini — Luigi Baldini — geom. Riccardo Cardoni — avv. Ermete Tavasani — Angelo Bottos — Giovanni Nadali.

Per lo stesso scopo hanno versato: Elvira e dott. Giuseppe Sarti L. 10 — Teresa e dott. comm. Antonio Gardi L. 20 — Anna e cav. Pietro Blasoni L. 20 — Teobaldo Rugolo L. 5 — Zanini Giuseppe L. 5 — Caneva Aristide L. 5 — Feruglio Emilio L. 5 — Gervasoni Michele L. 10 — Terenzani rag. Guido L. 5 — Minen Giovanni, 5 — Dri Antonio, 5 — Moro Giacomo, 3 — Loria Maria, 2 — Molinaro Luigi, 5 — Periotti cav. Giuseppe, 5 — Vittorio Sutto 2.50 — Fabello Virginio, 2.

***

Offerte pervenute alla « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti-Trevisani: Adele e dott. Luigi Pizzio L. 20 — Loria Liberale L. 5 — rag. Attilio Loria L. 5 — Romano Romano L. 5.

La riapertura delle Scuole medie

Domani, 6 corrente, alle ore 10 precise, le R. Scuole Medie inaugureranno il nuovo anno scolastico con una breve ed austera cerimonia, cui seguirà in Duomo una funzione religiosa sotto gli auspici di S. E. l'Arcivescovo.

Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità nonchè le famiglie degli alunni.

***

I Presidi del R. Liceo Scientifico e del R. Istituto Tecnico invitano gli alunni dei rispettivi istituti a presentarsi alla Scuola alle 9.30 di domani, per procedere in corteo al Teatro Sociale.

Il Preside del R. Istituto Magistrale, per il medesimo scopo, invita le alunne a trovarsi all'Istituto.

La visita del Prefetto ai luoghi danneggiati dalle alluvioni

Ieri mattina il R. Prefetto gr. uff. Nicola Spadavecchia, accompagnato dal cav. Oriolo, dal cav. uff. Attilio De Lorenzi, dal tenente colonnello dei R.R. C.C., dal cav. rag. Michele Collo e da funzionari tecnici si è recato a visitare alcune delle località danneggiate dalle recenti alluvioni.

Il Capo della Provincia si interessò minutamente dei danni sofferti dalle singole località e, con amorevole cura, prodigò subito opportuni soccorsi anche in danaro, prendendo nota per quanto occorra ad alleviare le sorti delle popolazioni colpite dalla sciagura.

Ovunque il Prefetto e le altre autorità sono stati accolti con deferente e gratissimo animo per le provvidenze apportate e per il generoso e proficuo interessamento dimostrato.

Le località ieri visitate sono: Merna, Biglia, Ranziano, Bucovizza, Vertoiba, Prevacina, Montespino, Aidussina e Idria.

Ieri sera, da Ranziano era già stato spedito al R. Prefetto un telegramma di gratitudine per l'opera di immediato soccorso prestata.

L'autorevole interessamento del Capo della Provincia per le zone danneggiate avrà modo di affermarsi anche nei giorni venturi durante le visite che egli continuerà ad effettuare.

A favore dei danneggiati del Goriziano

L'Associazione Industriali Friulani e la Federazione dei Commerciati ci comunicano il seguente primo elenco della sottoscrizione da loro iniziata a favore dei danneggiati dell'alluvione del Goriziano:

Ditta G. Muzzati, Magistris e C. L. 200 — Ditta ing. Carlo Fachini L. 100 — Canapificio Udinese L. 100 — Soc. An. M. Coccolo L. 100 — Ditta Fratelli Broili L. 100 — Ditta Fratelli Del Torso, 100 — Soc. Tramvie del Friuli L. 100 — Ditta Fratelli Tamburlini (legnami), 100 — Ditta M. Martini « Vitrum » L. 100 — Soc. Elettrica Mangilli L. 100.

Totale primo elenco L. 1100 (continua).

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighiere » il nome del compianto e benemerito comm. prof. dott. Giuseppe Murero:

Hanno versato la quota di lire 10 ciascuno: Minisini co. Lucia — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Società Beni Stabili di Lignano — Carussi comm. ing. Silvio — Delser comm. Guglielmo — Milani colonnello cav. Giovanni da San Remo.

Totale L. 615.

Stamane, munita dai conforti della Religione, si è spenta serenamente

Carlotta Trevisani-Doretti

di anni 86

Il marito, i figli MARGHERITA, VIRGINIO ed EMILIO, le nuore ITALIA e GIULIA, i nipoti e gli altri parenti addoloratissimi partecipano.

Udine, lì 4 ottobre 1926.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 15 partendo da Via dei Teatri N. 8.

I cambiamenti repentini di temperatura causano spesso malattie da raffreddamento. I reumatismi, la gotta, la sciatica ne sono peggiorati, ma le Compresse „Bayer" di Aspirina danno un sollievo immediato ed un aiuto sicuro. Si badi alla confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

Presso la Ditta F.lli Mulinaris di Udine è in vendita diverso MACCHINARIO da PASTIFICIO e MATERIALE ELETTRICO, più DUE CARRI a quattro ruote.

Per schiarimenti rivolgersi presso il recapito, Piazzetta dei Funghi (ex S. Pietro Martire) Udine.

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

LA DITTA Vaccaro Simeone Liquida tutte le CALZATURE esistenti nel Negozio di Via Cavour 2 - Cine EDEN Per cessazione di Commercio a Udine

A Tavola bevete Acqua minerale di NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA Felice Bisleri & C. - Milano

GABINETTO DENTISTICO Dott. D. Venchiarutti Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest. Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE - Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE - Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari. Lavori perfetti in oro, platino ecc. Via Mercatovecchio N. 41 - p. I° a ore 9-12 e 14-19 Domenica 9-12

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO diretto dal dottor Giovanni Battistella Medico Chirurgo UDINE — Via Paolo Sarpi N. 27. Malattie della bocca e dei denti. Estrazioni indolori - Cura ed otturazioni della carie dentaria in oro, porcellana, cemento, amalgame. Lavori perfetti di protesi in oro e caoutchou. Si eseguiscono riparazioni di apparecchi in giornata

Dott. A. Mazzocca MALATTIE DI PETTO Sciatica e Artrite reumatica — GABINETTO DI RAGGI X — Diatermia - Irradiazioni ultraviolette, Termolux - Microscopia CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10-14

SCIATICA Mialgie e nevralgie reumatiche D.r GIOVANNI FAIONI Via Lovaria - UDINE

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE per malattie degli occhi. Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente. UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.60

GABINETTO DENTISTICO Dott. E. LODIGIANI Medico-chirurgo specialista Udine Piazza S. Giacomo 11

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI Specialista per malattie d'Orecchi, Naso, Gola UDINE — Via Cussignacco, 15

SI VENDE IN TUTTE LE PRIVATIVE DEL REGNO, NEI NEGOZI DI ARTICOLI PER FUMATORI ED ALLA SEDE DEL PATRONATO FASCISTA "SCIESA" MILANO - VIA MANZONI 42.

Grave sciagura motociclistica

a un giovane di distinta famiglia

Ieri sera verso le ore 20 il giovane diciassettenne Fabio Celotti, figlio del notaio dott. Giuseppe, montato sul suo motociclo procedeva con moderata velocità a breve distanza dalla ex porta A. L. Moro.

Un veicolo, trainato da un cavallo veniva dalla parte opposta, e fu impossibile di evitare il sinistro. Il giovane rimase sbalzato dal cavallo alla testa. Venne subito soccorso e trasportato allo Ospedale.

Il dott. Penasa, che lo fece accogliere d'urgenza, gli riscontrò una vasta ferita alla guancia destra e ferite multiple alla faccia, con leggeri sintomi di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Dall'Ospitale si telefonò alla casa del notaio dott. Celotti in via Lirutti, ma nessuno rispose essendo la famiglia in campagna. Fu telefonato allora all'avv. cav. Celotti e per suo mezzo la famiglia del ferito venne a cognizione del triste caso.

Più tardi giunse all'Ospedale la madre del giovane, signora Ines Celotti, che rimase nel Pio Luogo presso al figlio.

Alla famiglia del notaio dott. Celotti esprimiamo il nostro vivo rammarico per la sciagura che la colpiva, e auguriamo che il giovane ferito possa uscire dall'Ospedale completamente guarito.

L'esito della gara di bocce

Con la partecipazione di numerosi appassionati, ieri sera ebbe termine la gara di boccie «al punto» che da diversi giorni si svolgeva presso la Trattoria «Alla Buona Vite», condotta dal signor Gisulfo Zamparo.

Ecco i risultati della gara:

1. Pianta Duilio, con punti 8, L. 600.
2. Fraccaro Galliano, con punti 8, L. 400.

Il primo ed il secondo, avendo punti pari, si impegnarono fra di loro in una gara per il primo premio.

Gli altri tre premi — per un importo complessivo di L. 500 — furono divisi fra i seguenti giuocatori (punti 7): Negrini Ettore, Santin Giovanni, Ciriani Alvise.

Va data una lode alla Giuria, ed in special modo al signor Ugo Traghetti, per la regolarità con cui si svolse la gara che tanto interesse ha destato fra gli appassionati di questo divertente e salubre sport.

La serata di beneficenza

al Cinema Cecchini

Le rappresentazioni di sabato scorso al Cinema Teatro Cecchini, con le quali venne inaugurata la riapertura del simpatico ritrovo e dedicate con gentile pensiero ad un'opera benefica, hanno fruttato, a favore della nostra Congregazione di Carità, la somma di L. 864.40.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata porge alla Direzione i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Fiori d'arancio

Sabato scorso, il signor ing. Vincenzo Calace e la gentile e buona signorina Dina Provvisionato si giuravano fede di sposi. Testimoni furono: per la sposa, il fratello ing. Marino Provvisionato; per lo sposo, il cognato Tommaso Albrizio.

Dopo le due cerimonie, civile e religiosa, e un suntuoso rinfresco in casa della sposa, a cui parteciparono numerosi parenti ed amici delle due famiglie, gli sposi partirono per il viaggio di nozze.

Numerosissimi e ricchi i doni; una profusione di fiori; molti i telegrammi e le lettere di congratulazione.

Augurî di lunga felicità.

Un arresto in Stazione

Ieri notte, il vicebrigadiere di P. S. Vrando sorprese sul piazzale della stazione il vigilato speciale Antonio Tosoni di Enrico da Laipacco. Siccome i vigilati speciali dall'alba al tramonto devono rimanere in casa, così il Tosoni è stato arrestato per contravvenzione alla vigilanza.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Mascherin di Valvasone, il signor Giovanni Nadali ha versato, a mezzo del nostro Giornale, L. 10 alla locale Casa di Ricovero.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Vitello alla genovese - Contorno.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Asilo Infantile "Vittorio Emanuele III" a S. Osvaldo

Offerte pervenute a questo Asilo per onorare la memoria di Giuseppe Colautti da Segnacco:

Varutti cav. Ernesto L. 10 — Ridolfi don Rodolfo L. 10 — Conte cav. rag. Ernesto L. 5 — Raiser Gustavo L. 5 — Pilosio Leone L. 5.

Le iscrizioni e l'apertura dell'Asilo

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'ampliamento dell'Asilo-Monumento e ciò per poter alloggiare quattro Suore dell'ordine di Gesù Bambino, alle quali è ora affidata la direzione dell'Asilo.

Le quattro Suore-maestre hanno già assunto l'incarico e da venerdì scorso 1° corrente l'Asilo ha cominciato a funzionare.

Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente col giorno 5 ottobre.

Oltre all'insegnamento ai fanciulli dai 3 ai 6 anni, le Suore dirigeranno anche uno Scuola di lavoro per giovanette ed una Sezione Doposcuola per gli alunni e le alunne delle scuole elementari.

Ai genitori quindi che hanno tutto l'interesse si raccomanda vivamente di iscrivere i loro figliuoli ai singoli corsi.

Tumori

Diagnosi, cura e consulti. — Dottor FERRARI — Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 11 alle 12, dalle 15 alle 16. S. Giovanni Laterano 8 (Piazza Duomo), Milano.

Cronaca dello Sport

U. S. Triestina batte Udine 5 a 1

TRIESTE, 3.

La Triestina ha vinto se non per miglior gioco certamente per l'impegno con cui ha condotto tutta la partita, per esuberanza di fiato e per maggior velocità.

Nell'Udinese hanno mancato completamente all'aspettativa i giovani, forse anche perchè mancava loro il peso che in una partita come questa avrebbe portato un serio vantaggio.

Ed infatti Modotti, Spivach e Foni II furono sballottati continuamente trovandosi costretti poi a liberarsi immediatamente ed alla meglio della palla mancando di controllo nei passaggi e questo per evitare paurosi contatti.

Il reparto difensivo sostenne bravamente per i primi 40 minuti le puntate veloci dei Triestini i quali pur non svolgendo ottimo gioco, si prodigavano mirando direttamente al goal.

Dal 40 al 45 del primo tempo l'Udinese incassava 3 punti.

Il primo per merito di Blasevich che raccoglieva un passaggio raso terra dell'ala destra, il secondo su corner, ed il terzo per un'uscita poco felice di Mattiassi che sembrò potesse deviare con la mano anzichè calciare il ball proprio quando un avversario gli si faceva incontro a grande velocità trovando modo questi di segnare involontariamente poichè la palla gli batteva sul petto corazzato dalle mani e rimbalzava in rete.

Tre goals che sorpresero perchè non scaturiti da buone azioni e per la rapidità come furono fatti proprio quando si credeva che il primo tempo finisse 0-0.

La Triestina però aveva marcato una superiorità di azioni e maggiore permanenza nella nostra metà campo.

La ripresa veniva iniziata a grande andatura da parte dell'Udinese la quale si aggiudicava al 5' minuto l'unico punto per merito di Spivach che segnava di testa su cross preciso di Gerace, il quale portava ancora buoni attacchi e ottimi cross che non venivano sfruttati dai disordinati attaccanti bianconeri. Solo un tiro di Spivach per poco non entrava poichè il portiere riusciva stentatamente a parare a terra.

Poi ancora al 25', Spivach, lanciato da Semintendi ed incuneatosi fra i terzini, perdeva un'ottima occasione anche per uno sgambetto che l'arbitro lasciò correre.

E' stato questo il più bel periodo dell'Udinese, mentre poi il gioco volgeva in favore della Triestina che segnava al 35' per merito di Blasevich aiutato da una intempestiva uscita di Mattiassi, e al 41' per opera di Capitanio che coronava una bella azione trascinata dall'ottimo Bussich.

Seguivano attacchi Udinesi condotti da Mulinaris, il quale passò forse troppo tardi in prima linea, ma senza esito.

Da notarsi una bella giornata di Semintendi che per poco non segnava.

Poi la fine.

Le squadre si presentarono in questa formazione:

UDINESE: Mattiassi, Bellotto, Tosolini — Liuzzi, Bonino, Mulinaris — Modotti, Foni, Spivach, Semintendi, Gerace.

TRIESTINA: Menegon, Righetti, Cudicini — Rossi, Rigotti, Gasperini — Klum, Capitanio, Bussich, Castro, Blasevich.

***

La vittoria dunque è toccata ai più freschi e più prestanti Triestini malgrado il punteggio lasci credere che l'Udinese sia stata alla mercè dell'avversario. Invece essa è realmente esistita. Ha giocato slegatamente la prima linea ed a questa va addossato senza dubbio il peso della sconfitta. Il reparto difensivo non ebbe un po' di riposo appunto perchè gli avanti non seppero «tenere» la palla.

Bellotto e Tosolini furono potenti nei rimandi e abbastanza precisi. Peccarono talvolta di piazzamento.

Anche la linea mediana assolse con onore al suo compito arginando ed appoggiando quanto le fu possibile.

Si distinse Liuzzi II ed anche Mulinaris, malgrado i dubbi circa la sua preparazione.

Bonino, pur non sfigurando, ha bisogno ancora di lavoro.

Della prima linea si distinse Gerace il quale pur non portando nulla di nuovo al suo gioco, che non è certo alla maniera svelta, condusse ottimi attacchi perchè seppe osare.

Semintendi e Spivach cercarono di legare ma furono inferiori alla loro fama perchè non apparvero in buona giornata, mentre Modotti e Foni II furono pressochè nulli. Inoltre, uniti a Mattiassi, sembrano troppo giovani alle grosse battaglie. Per ora non sono che buone promesse.

Le linee arretrate sono sempre forti e non appena si potrà risolvere l'eterna questione della prima linea, la squadra darà, ne siamo certi, quelle soddisfazioni che gli appassionati si attendono.

Una partita perduta fuori campo si può riguadagnare ancora fuori campo, quando nella squadra rientrerà Cantarutti e con lui l'entusiasmo delle ultime partite del campionato scorso.

E' un dovere aver fede poichè il campionato è lungo e l'Udinese ha sempre dimostrato di valere, purchè voglia, ed in tempo.

Giuseppe Maseri.

Liberi Calciatori S. Osvaldo b. Norge 6-0

Una nuova bella prova ha fornito ieri il S. Osvaldo battendo il Norge per 6-0.

La partita, condotta per tutto il tempo con notevole velocità, si è svolta regolare ed ha lasciato intravvedere i reali progressi fatti dai giuocatori rosso-neri i quali, in misura notevole, hanno acquistato in tecnica, in decisione, in disciplina, in forza, ecc.

Il giuoco vario, veloce e leggero ha dato modo a tutti i giuocatori di impegnarsi a fondo, dando bella prova delle singole possibilità e forze. Furono anche provati degli elementi nuovi i quali corrisposero in tutto all'aspettativa dei dirigenti.

Il Norge, che nelle sue file conta buoni elementi, ha lasciato discreta impressione. Si è difeso bene ed alle volte ha attaccato con bella energia e con buona impostazione di giuoco.

Il primo tempo si è chiuso con 4-0. Il secondo con 4-0. I punti furono segnati: due dall'ala sinistra Scagnetto, due da Cignolini, uno da Blasone e uno da Rigo.

Ha preceduto l'incontro S. Osvaldo-Norge riserve, vinto dal S. Osvaldo per quattro ad uno.

Superba manifestazione calcistica dell'U. S. Gemonese

GEMONA, 4.

Seguendo i dettami di chi segue con la più grande passione la traiettoria del calcio gemonese, la squadra nell'ultima formazione ebbe modo di dare un saggio, foriero dei più brillanti risultati in avvenire.

La vittoria riportata domenica dai nostri calciatori sullo squadrone Reana F. B. C. fu schiacciante. Sei «goals» segnarono i Gemonesi e potevano essere in maggior numero, se la bravura dei reanesi non avesse contenuto lo splendido slancio combattivo dei nostri calcisti. La squadra di Reana segnò tre punti impegnando tutte le proprie forze, che si compongono di buonissimi elementi.

Sono le 15.30 e la partita principia animatamente. Una calata magnifica dei Gemonesi porta subito il pallone sulla porta avversaria e viene lanciato nella rete da Nazzi Guido. E' un buon pronostico questo punto segnato dopo un minuto di giuoco.

I nostri maglioni neri dimostrano già una netta superiorità, e dopo alcuni minuti l'agilissimo e veloce Nazzi segna nuovamente, sparando in porta il pallone. Applausi scroscianti salutano questa buona promessa del calcio.

Il giuoco è condotto con impeto. Vediamo Ottorino, al posto di centro sostegno, audace, risoluto, magnifico nei suoi contrattacchi. il suo intervento è tempestivo, deciso, proficuo. Il capitano, Guerrino Crapiz, domina con la sua poderosa sagoma su tutti e fa un gioco di posizione redditizio passando regolarmente il pallone alla linea d'attacco, che ora è un po' frenata dai reanesi, i quali riescono a marcare un «goal»; poi un «autogoal» li fa pareggiare con «Gemona».

Ma per breve tempo, perchè i nostri sbaragliano l'avversario e un altro punto viene segnato da Ottorino con una cannonata.

Tutti i nostri si distinguono, ed emergono bene Cerutti, discretamente Colavizza alla difesa, ch'è insorpassabile, Piva, Zuliani; pure Fontanelli, che ha l'argento vivo nelle vene, e che se stesse un po' più a posto renderebbe alquanto; Della Marina M. poi, è un'altra promettente speranza del calcio, e mise in effetto i suoi buoni propositi segnando due «goal».

Con questo esito finisce il primo tempo.

Si riprende la partita che procede con un tono maggiore d'irruenza d'ambo le parti. I reanesi sono costretti alla difesa, parando alla meglio i continui assalti dei nostri che tirano per l'ultima volta il pallone nella rete dei rosso-neri.

Complessivamente i punti per l'U. S. G. sono sei e per Reana F. B. C. tre, chè ne segna un altro a fine partita. L'ala destra Urbani si comportò egregiamente durante tutta la partita.

Chiudiamo la cronaca segnalando il portiere Raffaelli che s'impegna sempre più, che prende sempre meglio posizione, e che ora, di fronte a tanti tiratori, è già passato per la prova del fuoco.

Per la vittoria riportata dai gemonesi e per l'incremento del calcio, da un triestino furono offerte L. 10.

La Presidenza ringrazia.

Tarcentina b. U.O.E.I. Udinese

TARCENTO, 4.

Dopo un lungo riposo, domenica scorsa il nostro campo sportivo ha ospitato la squadra dell'U. O. E. I. Udinese.

La partita si svolse molto movimentata e forse un po' materiale. La nostra squadra, si trovava slegata, sia perchè presentavasi in una nuova formazione, sia per il lungo riposo.

La vittoria tuttavia rimase, come al solito, ai nostri bravi giocatori che riuscirono a violare la rete avversaria per ben quattro volte per merito del capitano, sempre inesauribile, di Morgante e di Brasselli che segnò su calcio di rigore (non però su una delle solite punizioni, poichè fu causato dalla difesa avversaria che per salvare un punto liberò la porta dalla minaccia avversaria con un magistrale pugno.

Speriamo che un allenamento più intenso possa elevare ancor di più la classe della squadra Tarcentina, che si presenterà con una buona e temibile formazione ai campionati venturi dell'Ulic, con la speranza di riuscire meno malvagiamente dell'anno scorso.

Esperia Tarcentina b. Maiano 2 a 0

MAIANO, 4.

Ieri ha avuto luogo sul nostro piccolo campo sportivo una partita amichevole di calcio fra la squadra concittadina e l'Esperia F. B. C. di Tarcento.

Dopo una partita movimentata, giocata con foga e baldanza da ambedue le parti, l'Esperia rimase vincitrice per 2 goals a 0.

L'Esperia Tarcentina scese in campo nella seguente formazione:

Castellani — Tamiozzo e Bruni — Cantoni, Missera, Freschi — Larese, Melossi, Toffolo I, Toffolo II, Giavitto.

Fra Libri e Riviste

"Squille Isontine"

E' uscito il numero di ottobre di questa pregevole Rivista, pubblicata dalla Sezione della Stampa Giuliana di Gorizia. Contiene dei pregevoli scritti di Vincenzo Marussi che pubblica «Cenni storici ed artistici di Gorizia» e parla di alcuni distinti pittori goriziani; agli interessanti articoli sono intercalati nel testo il ritratto di Rosalba Carriero (Palazzo Lantieri) — Ritratto del pittore goriziano del 1700 Giuseppe Tominz (Museo della Redazione) — Palazzo Attems in Piazza De Amicis, il ritratto del conte Germanico Strassoldo nel Palazzo Strassoldo (Sec. XVI).

Jolanda Pusner d'Olivi pubblica un carme dedicato «Al Duce» per il ritorno dall'Africa.

Poi vi sono altri scritti di Arcaro Faraldo, di Donna Lisa, del dott. Detalmo Tonizzo ecc.

Infatti anche dopo la lettura di questo numero di «Squille Isontine» si rimane completamente soddisfatti.

Cinema Concerto Eden

Il successo di Pola Negri

Il nome di questa eletta artista è sulle labbra di tutti per la notorietà dovuta all'arte sublime prettamente personale, perchè considerata una delle migliori dive dello schermo; ed oggi sopratutto per il chiasso provocato dalle prossime nozze che avrebbe dovuto incontrare col compianto attore italiano Rodolfo Valentino.

Per rivelare le doti artistiche di POLA NEGRI basti vedere l'interpretazione del meraviglioso dramma giapponese edito con sfarzosità di mezzi dalla celebre casa «Paramount» e che porta il titolo ALL'OMBRA DELLE PAGODE.

Il successo riportato iersera da questo film all'Eden, è stato entusiastico e quanto mai convinto, per il complesso dello spettacolo, cominciando dall'interessantissimo soggetto, seguendo coll'ambientazione esotica di meravigliosi paesaggi e costumi giapponesi; dall'interpretazione ideale, ed anche dal commento orchestrale indovinatissimo e ottimamente eseguito da distinti professori sotto la sapiente guida del maestro compositore prof. cav. Virgilio Aru, ALL'OMBRA DELLE PAGODE viene oggi replicato per l'ultimo giorno dalle ore 17; mentre per domani viene annunciato il grandiosissimo capolavoro della First National L'ANGELO DELLE TENEBRE, sublime romanzo d'amore e di guerre; dramma che esalta il sacrificio dell'eroe e tutti gli oscuri eroismi dell'amore, magnificamente rilevati dai celebri protagonisti Ronald Colman e Vilma Banki.

In preparazione il VERO CAPOLAVORO di RODOLFO VALENTINO dal titolo «MONSIEUR BEANCAIRE» ovvero «Il gentiluomo innamorato».

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI 5 Ottobre 1926

e giorni seguenti.

Prémier del meraviglioso capolavoro

DIO DELL'ORO

che EMILIO JANNINGS, l'indimenticabile NERONE del «Quo Vadis», l'insuperabile CZAR in PIETRO IL GRANDE, interpretata con arte sublime

. . . .

ENORME SUCCESSO

Concerto diurno e serale diretto dal maestro prof. G. MONTANELLI.

Cinema Teatro MODERNO

(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 5 Ottobre 1926

Seconda ed ultima giornata della brillantissima commedia sentimentale in quattro atti:

Fuori l'Autore

Interpretata dal celebre artista Americano PAOLO DICKEY

Fuori programma:

comicissima americana in 2 atti

DIECI DONNE IN ACQUA

Mercoledì, finalmente l'attesissimo capolavoro di Rodolfo Valentino (il compianto artista) con

GIOVANE RAIACH

Stato Civile

(3 e 4 ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3, esposti n. 1 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 5.

Matrimoni

Conte Federico commerciante con Parolla Regina civile — Tortato Olindo commerciante con Casarsa Maria casalinga — Pisapia Americo ingegnere con Bertossi Nella sarta — Odorico Vincenza barbiere con Tullissi Rosa casalinga.

Morti

Trevisani Doretti Carolina chiamata Carlotta fu Luigi di anni 86 civile — Talotti Elsa di Anastasio di mesi 3 — Miani Bruna di Antonio di mesi 2 — De Jesse Vincenzo di Celestino di anni 10.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 4 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 1°	753.42	758.41	759.83
Pressione al mare	770.35	769.16	770.81
Temperatura	14.4	20.8	15.6
Umidità (0-100)	80	50	15
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22.0

Temperatura minima: 11.8

Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima 777, sulle Isole Britanniche

Pressione minima: 751, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del primo e del secondo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura sopra la normale.

† FRIVLANI!

NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE

FATE OFFERTE

PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 8.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.30 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 —

Tranvia del Bût

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.51 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pinzano — Bagni Anduins — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tranvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata e ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.4 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.35.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

PURGANTE IDEALE

PILLOLE RORA MANZONI (PURGATIVE-DIGESTIVE)

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE SULL'INTESTINO SENZA MOLESTARE SENZA CAUSARE IRRITAZIONE

Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50

FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DEL L'IMPORTO DI L. 12.—

FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti) contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

INSERZIONI A PAGAMENTO sul "Giornale del Friuli" esclusivamente presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Via Louaria 2 - UDINE